

APPENDICE SECONDA

LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE E GLI ALTRI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI GESTITI DAGLI ENTI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE

A) Parte generale. – B) L'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti e gli altri trattamenti di pensione. – C) L'assicurazione contro le malattie — L'assicurazione contro la tubercolosi e la tutela economica delle lavoratrici madri. – D) L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. – E) L'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, la cassa integrazione guadagni agli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto e la Gestione I.N.A.-Casa. – F) Gli assegni familiari. – G) I trattamenti previdenziali e assistenziali vari. – H) L'assistenza sociale. – I) L'attività internazionale. – L) La situazione finanziaria degli enti di previdenza e assistenza sociale.

PAGINA BIANCA

A) PARTE GENERALE

1. — Con l'estensione delle assicurazioni sociali obbligatorie alle categorie dei lavoratori autonomi e con l'istituzione di trattamenti previdenziali a favore dei liberi professionisti, l'attività previdenziale e assistenziale svolta nel Paese interessa praticamente la totalità dei lavoratori dipendenti e indipendenti, cioè tutte le forze produttive della Nazione.

I trattamenti previdenziali più estesi sono quelli a carattere pensionario, attuati nelle forme più svariate per le varie categorie, nonchè l'assicurazione di malattia, rivolta alla grande maggioranza dei cittadini italiani, sia in qualità di assicurati diretti che come familiari dei medesimi. A queste due forme si affiancano poi quelle dirette a tutelare i lavoratori contro rischi particolari quali gli infortuni e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, la tubercolosi, ecc. nonchè ad integrare i redditi di lavoro sotto forma di assegni familiari.

Si può, quindi, ben dire che il complesso dei trattamenti previdenziali e assistenziali attuati in Italia costituisce l'ossatura di un sistema di sicurezza sociale e per la varietà degli eventi assicurati e per il campo di applicazione dei provvedimenti di tutela.

Il sistema delle assicurazioni sociali in Italia — prese le mosse dalle prime forme dirette a tutelare i lavoratori contro il rischio di infortunio, direttamente connesso alle attività svolte, e aventi lo scopo di risarcire la diminuita o perduta capacità di guadagno — si è via via esteso verso la completa copertura dei rischi connessi con gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, con la istituzione di trattamenti di pensione in caso di vecchiaia e in caso di invalidità generica e, successivamente di pensioni ai superstiti dei lavoratori, con l'assicurazione contro la tubercolosi e la disoccupazione involontaria, con la organizzazione di una sempre più ampia assistenza in caso di malattia. A ciò si aggiungono le altre particolari forme di assistenza, nonchè gli assegni familiari.

In progressione di tempo, parallelamente alla istituzione e al perfezionamento dei vari trattamenti, si è provveduto ad includere nel sistema, rivolto esclusivamente ai lavoratori dipendenti, categorie di lavoratori aventi particolari rapporti di lavoro (per esempio i lavoratori a domicilio), nonchè categorie di lavoratori autonomi: coltivatori diretti, artigiani e da ultimo gli esercenti le piccole attività commerciali.

Nello stesso tempo, anche categorie di liberi professionisti (medici, farmacisti, ostetriche, ecc.) che già usufruivano di piccole provvidenze assistenziali erogate da Casse ed Enti speciali, hanno chiesto e ottenuto la trasformazione di detti enti in veri e propri enti previdenziali, che provvedono, tra l'altro, alla erogazione di pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti. Altre categorie avevano da tempo istituito casse pensioni (notai, avvocati e procuratori); altre ancora (ingegneri e architetti, geometri, veterinari) hanno ottenuto in tempi recenti la istituzione di appositi enti per la gestione di particolari trattamenti previdenziali e assistenziali.

2. — Il Rapporto, relativo all'anno 1961, sull'attività previdenziale e assistenziale svolta nel Paese, illustra come quelli precedenti l'attività esercitata dagli enti nazionali sia che gestiscano i regimi generali delle assicurazioni sociali obbligatorie (intendendo per tali quei re-

gimi che comprendono vaste categorie di lavoratori appartenenti a più settori di produzione), sia che gestiscano regimi speciali delle stesse assicurazioni, istituiti per determinate categorie di lavoratori dipendenti e per categorie di lavoratori autonomi. È illustrata, altresì, l'attività svolta dagli enti che amministrano particolari trattamenti per talune categorie di lavoratori a rapporto di lavoro speciale, per i liberi professionisti e per gli artisti.

Il presente Rapporto non comprende i seguenti trattamenti previdenziali e assistenziali per le categorie indicate:

- trattamenti di pensione a favore dei dipendenti dello Stato (comprese le aziende autonome statali) che, come è noto, sono gestiti direttamente dalle Amministrazioni statali dalle quali dipendono i lavoratori stessi;

- trattamenti di pensione a favore dei dipendenti degli enti locali, gestiti dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro;

- alcuni trattamenti previdenziali e assistenziali, per ristretti gruppi di lavoratori, gestiti da enti non soggetti alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, o per i quali non è ancora possibile procedere ad una sistematica rilevazione.

Pertanto il presente Rapporto si riferisce alle forme di assicurazione ed agli altri trattamenti, nonché alle categorie appresso indicate:

- assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e supersistiti, cui sono iscritti tutti i lavoratori dipendenti, i coltivatori diretti, gli artigiani e le altre categorie, nonché trattamenti pensionari di talune categorie di liberi professionisti (esclusi, quindi i dipendenti dello Stato e degli enti locali e qualche altro gruppo minore).

- assicurazione obbligatoria contro le malattie cui sono iscritti tutti i lavoratori dipendenti e autonomi predetti e inoltre i piccoli commercianti, cui l'assicurazione è stata estesa con legge 27 novembre 1960, n. 1397. Per i liberi professionisti, non sono previste forme analoghe di assicurazione; peraltro essi talvolta godono di prestazioni assistenziali sanitarie erogate sotto forme svariate dagli enti di categoria;

- assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, cui sono iscritti tutti i lavoratori dipendenti esclusi gli statali e altre categorie minori;

- assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che riguarda le sole categorie soggette ai rischi assicurati;

- assicurazione contro la disoccupazione involontaria, cui sono soggetti tutti i lavoratori dipendenti, ad eccezione di alcune categorie (addetti ai servizi familiari, addetti a lavorazioni che si effettuano tradizionalmente a domicilio, addetti a lavorazioni che si compiono annualmente in periodi determinati di durata inferiore a sei mesi, personale artistico) o esclusi per la particolare posizione di lavoro (relazione familiare col datore di lavoro, qualifica di apprendista, retribuzione esclusiva con partecipazione all'utile o al prodotto dell'azienda, stabilità d'impiego, lavoro occasionale, ecc.);

- assegni familiari, di cui usufruiscono tutti i lavoratori dipendenti, ad eccezione di quelli delle pubbliche amministrazioni che beneficiano di un trattamento di famiglia, degli addetti ai servizi domestici ed altre categorie minori;

- integrazione guadagni agli operai dell'industria lavoranti a orario ridotto, che riguarda la sola categoria anzidetta;

- trattamenti previdenziali e assistenziali vari, per particolari categorie.

Inoltre, sono state illustrate le attività svolte attraverso la Gestione I.N.A.-Casa, gli enti di assistenza sociale ed i patronati.

3. - Nelle tabelle allegate al presente rapporto, è illustrata, con dati statistici e finanziari, l'attività svolta nel 1961, di cui peraltro sono date cifre provvisorie. Le tabelle contengono anche dati riferiti agli anni precedenti. Sono allegati, altresì, altre tabelle contenenti il numero degli iscritti alle varie forme di assicurazione, dei pensionati, nonché gli stanziamenti nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il concorso agli oneri previdenziali e assistenziali.

Nella tabella n. 126, nella quale sono indicati gli assicurati (lavoratori) iscritti alle principali forme di assicurazione sociale, si desume la progressiva estensione a un numero sempre maggiore di lavoratori dell'assicurazione di pensione.

Notevole l'incremento del numero degli assicurati contro le malattie, passato da 20.231.459 nel 1959 a 22.917.431 nel 1961. È da aggiungere che l'assistenza di malattia è estesa anche ai pensionati, nonché ai familiari dei lavoratori in attività e degli stessi pensionati. In complesso l'assicurazione di malattia è estesa a circa 42 milioni di assistibili, cui vanno aggiunti quelli delle altre minori categorie per le quali non si dispone di precisi dati (si possono valutare, tuttavia, a circa un milione).

TABELLA N. 126. - Numero degli assicurati
Anni 1959, 1960 e 1961

ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1959	1960	1961 (a)
Invalità vecchiaia e superstiti.....	17.381.353	18.932.930	19.071.248
Tubercolosi	13.073.000	13.072.661	13.072.750
Infortuni e malattie professionali.....	12.868.220	13.181.494	13.471.265
Disoccupazione involontaria	8.203.000	8.202.616	8.202.750
Assegni familiari (b).....	5.884.000	5.924.116	6.629.750
Malattia e maternità (lavoratori dipendenti)	11.792.123	12.255.170	12.551.138
Malattia (lavoratori autonomi) (c)	8.439.336	8.518.631	10.366.293

(a) Dati provvisori.
(b) Numero dei lavoratori anno.
(c) Numero degli assicurati presso le Federazioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei piccoli commercianti, comprendente sia i capi famiglia o titolari di azienda che i familiari.

Nota: Per assicurato si intende il lavoratore in attività iscritto, fatta eccezione per i lavoratori autonomi (v. nota (c)).
Si avverte che il numero degli assicurati iscritti all'I.N.P.S. e che costituiscono la parte preponderante degli assicurati per l'invalità, la vecchiaia e i superstiti, tubercolosi, disoccupazione e assegni familiari, è desunto da valutazioni eseguite dall'Istituto partendo dagli iscritti-anno del 1957 per i non agricoli, dagli elenchi anagrafici degli anni agrari dal 1951-52 al 1956-57 per gli agricoli, dai dati ricavati in occasione delle rilevazioni per l'accreditamento dei contributi dell'anno 1957 per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, e, infine, dal dato ricavato dalla stima effettuata in occasione degli studi preparatori della legge 4 luglio 1959, n. 463, per gli artigiani.

ATTIVITÀ LEGISLATIVA SVOLTA NEL 1961.

4. - Nel decorso anno 1961 sono stati approvati dal Parlamento numerosi provvedimenti concernenti estensioni, istituzioni e miglioramenti delle assicurazioni sociali obbligatorie, della cui particolare portata si parlerà più diffusamente nei seguenti paragrafi concernenti ciascuna forma delle assicurazioni sociali e degli altri trattamenti.

È interessante qui segnalare l'istituzione dell'assicurazione di invalidità e vecchiaia a favore del clero cattolico e di altri culti. L'iniziativa merita particolare rilievo perchè è indice della maturità e della completezza del sistema assicurativo italiano ed in particolare della estensione dei trattamenti di pensione. Si è voluto, quindi, tutelare anche una benemerita categoria di cittadini, di cui lo Stato non può ignorare il diritto ad avere assicurato un sostegno in caso di invalidità e nella vecchiaia. Il numero degli assicurabili si valuta a circa 30.000 unità.

È interessante segnalare che è stato presentato al Parlamento (Camera dei deputati) il 26 giugno 1961 un provvedimento di carattere generale, inteso a perfezionare l'organizzazione del sistema previdenziale e assistenziale.

Il relativo schema di disegno di legge concerne la riscossione unificata dei contributi di previdenza e assistenza sociale. Con tale provvedimento si intende attuare la riscossione unificata di tutti i contributi di previdenza e di assistenza sociale mediante un'applicazione graduale che all'inizio è limitata ai contributi commisurati in percentuale sulle retribuzioni dei lavoratori, dovuti all'I.N.P.S., all'I.N.A.M., alla gestione I.N.A.-Casa e all'E.N.A.O.L.I.

Scopo principale del provvedimento è quello di semplificare gli adempimenti dei datori di lavoro ed i compiti amministrativi degli enti previdenziali, coordinando le molteplici disposizioni che disciplinano la riscossione dei contributi predetti. Attualmente, infatti, gli enti previdenziali si trovano nella necessità di organizzare singolarmente propri servizi per accertare e riscuotere i contributi di pertinenza. Ciò procura una molteplicità e complessità di gravosi adempimenti, nonché una sovrapposizione di servizi e di funzioni.

Altro problema che merita particolare attenzione è quello della organizzazione e del coordinamento dei vari trattamenti. La molteplicità degli enti, pur giustificata da particolari esigenze delle varie categorie assistenziali, comporta talvolta disarmonie e disparità di trattamento che non hanno ragione di essere sul piano generale e vieppiù quando si tratti, in particolare, di categorie similari.

CONCORSO DELLO STATO AL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE.

5. - Per agevolare il raggiungimento del fine di assicurare ai lavoratori mezzi adeguati alle esigenze della vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria, cui tende il sistema di assicurazione sociale italiano, in attuazione della norma programmatica contenuta nell'art. 38 della Costituzione, lo Stato concorre al finanziamento dei trattamenti previdenziali e assistenziali.

Nella tabella n. 127 sono indicati gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Nell'esercizio 1961-62 sono stati stanziati, in complesso oltre 175 miliardi di lire, ai quali, peraltro, dovrebbero essere aggiunti quegli altri iscritti negli stati di previsione di altre Amministrazioni.

B) L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DI INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI E ALTRI TRATTAMENTI DI PENSIONE

CAMPO DI APPLICAZIONE.

6. - L'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti è gestita, in regime generale, dall'Istituto nazionale della previdenza sociale - I.N.P.S., che amministra anche taluni fondi a regime speciale per categorie di lavoratori dipendenti (addetti alle imposte dirette e di consumo e ai servizi pubblici di telefonia e di trasporto; dipendenti delle aziende private del gas, dalle aziende elettriche private, gruppi collettivi di lavoratori, la gente di mare), per lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani) e per spe-

TABELLA N. 127. - **Concorsi dello Stato alle assicurazioni sociali obbligatorie**
Stanziamanti iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Esercizi finanziari dal 1959-60 al 1961-62
(in milioni di lire)

NATURA DELLO STANZIAMENTO	1959-60	1960-61	1961-62
<i>Trattamenti di pensione:</i>			
Costituzione pensione (L. 100 annuali) e riconoscimento servizio militare	450	450	530
Adeguamento minimi di pensione	(a) 44.125	67.000	80.000
Aumento minimi di pensione	36.000	36.000	36.000
Pensioni ai coltivatori diretti	12.000	14.000	16.000
Pensioni agli artigiani	(b) 2.500	(d) 10.000	5.000
Lavoratori della piccola pesca	750	750	750
Pensioni al clero cattolico e culti vari	—	—	(e) 2.408
TOTALE ...	95.825	128.200	140.688
<i>Assistenza malattia:</i>			
Coltivatori diretti	(c) 10.215	10.000	(f) 10.514
Artigiani	4.000	4.000	4.000
Commercianti	—	1.500	(g) 8.000
TOTALE ...	14.215	15.500	22.514
<i>Assegni familiari:</i>			
Lavoratori agricoli	11.380	11.380	11.380
<i>Disoccupazione:</i>			
Assegni e sussidi	100	100	100
Sussidi straordinari alle famiglie degli emigrati ..	—	(h) 513	(i) 377
TOTALE ...	100	613	477
TOTALE GENERALE ...	121.520	155.693	175.059

(a) Di cui 4.125 milioni per saldo relativo agli anni 1955-1956. - (b) la somma anche se iscritta nelle competenze dell'esercizio finanziario 1959-1960 è afferente al precedente es. fin. 1958-59. - (c) di cui 215 milioni per il saldo relativo agli anni 1954, 1955 e 1956. - (d) dello stanziamento iscritto 5 miliardi afferiscono all'esercizio scorso, riferendosi la rimanente cifra di 5 miliardi al passato esercizio 1959-60. - (e) di cui 1.600 milioni relativi ai contributi per i precedenti esercizi finan. 1959-60 e 1960-61. - (f) di cui 514 milioni per il saldo relativo agli anni solari 1957 e 1958. - (g) di cui 4 miliardi relativi all'esercizio finan. 1960-61. - (h) Lo stanziamento iscritto rappresenta soltanto una parte del saldo dell'onere a carico dello Stato per il rimborso all'I.N.P.S. dei sussidi corrisposti alle famiglie degli emigrati dall'anno 1946 al 1959 compreso, onere che ammonta a L. 6.512 milioni e che è stato saldato mediante utilizzazione di crediti vantati dallo Stato nei confronti dell'I.N.P.S. - (i) Tale somma rappresenta il rimborso dei sussidi corrisposti dall'I.N.P.S. nell'anno solare 1959.

ciali categorie (clero cattolico e di altri culti), nonchè speciali trattamenti per anticipato pensionamento (minatori).

Per altre categorie, come i lavoratori dello spettacolo, i giornalisti, i dirigenti di aziende industriali e i liberi professionisti (avvocati e procuratori, notai, ingegneri e architetti, geometri, medici, farmacisti e ostetriche) i relativi trattamenti sono gestiti dagli appositi enti ed istituzioni (Ente nazionale di previdenza per i lavoratori dello spettacolo; Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani; Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti di aziende industriali; Cassa nazionale del notariato; Cassa nazionale di assistenza e previdenza per gli avvocati e i procuratori; Cassa nazionale per gli ingegneri e architetti; Cassa nazionale di previdenza e assistenza per i geometri; Ente nazionale di previdenza e assistenza medici; Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti; Ente nazionale di previdenza e assistenza ostetriche).

Per quanto riguarda invece il trattamento pensionario dei dipendenti statali e dei dipendenti degli enti locali, si ricorda che per i primi provvede direttamente lo Stato (Ministero del Tesoro) e per i secondi provvedono gli Istituti di previdenza presso lo stesso Ministero. Per queste due categorie, come per qualche altra di assai minore entità, non si è in grado di fornire notizie sui relativi trattamenti di invalidità, vecchiaia e superstiti, sia perchè i fondi relativi non sono sottoposti a vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e sia perchè non è stato possibile procedere ad una rilevazione sistematica.

REGIME GENERALE GESTITO DALL'I.N.P.S.

7. - Il regime generale dell'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti, gestito dall'I.N.P.S., ha subito varie e profonde trasformazioni nel tempo: notevole quella attuata nel 1952, anno in cui è stato istituito il Fondo per l'adeguamento delle pensioni, poi interessato anche al finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati.

È interessante rilevare al riguardo che, con legge 31 dicembre 1961, n. 1443, oltre a stabilire un aumento dei contributi dovuti dai datori di lavoro e dai lavoratori al Fondo, allo scopo di porre il Fondo stesso nelle condizioni di far fronte ai maggiori oneri per l'assistenza di malattia ai pensionati, è stata stabilita una definitiva disciplina in materia di finanziamento di tale assistenza, allo scopo di razionalizzare e semplificare l'intera materia; tale nuova disciplina sarà attuata progressivamente nel tempo, prevedendosi entro il 1964 il ripristino delle funzioni del Fondo a quelle esclusive di erogatore di assegni per la integrazione delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria e facoltativa di invalidità, vecchiaia e superstiti.

Gli oneri a carico del Fondo sono notevolmente aumentati con l'attuazione dei miglioramenti del trattamento di invalidità, vecchiaia e superstiti stabiliti dalla legge 20 febbraio 1958, n. 55, che ha portato da 45 a 55 il coefficiente di rivalutazione delle « pensioni base » istituito dalla legge 4 aprile 1952, n. 218; ha elevato i « minimi di pensione »; ha ammesso il riconoscimento dei periodi di servizio militare prestato nel corso dell'ultima guerra mondiale, nonchè l'estensione del trattamento di reversibilità ai superstiti dei pensionati ante-1945 e degli assicurati nel periodo 1940-45.

In complesso, nel 1961, sono stati erogati (cifre provvisorie) 618 miliardi e 200 milioni per pensioni, in regime generale obbligatorio e facoltativo. Rispetto al 1952, anno in cui come si rileva dalla tabella 128, la spesa era stata di 171 miliardi e 280 milioni di lire, si ha quindi

TABELLA N. 128. - **Assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti**
Regime generale obbligatorio per lavoratori dipendenti e assicurazione facoltativa, Gestione I.N.P.S.

Importo pensioni erogate
(milioni di lire)

A N N O	Pensioni erogate	Numero indice 1952 = 100	A N N O	Pensioni erogate	Numero indice 1952 = 100
1952	171.280	100	1957	310.783	181
1953	200.244	117	1958	488.153	285
1954	224.725	131	1959	551.877	322
1955	277.778	162	1960	587.244	343
1956	289.180	169	1961 (a)	618.200	361

(a) Dati provvisori.

un indice di variazione pari al 361 %, cioè la spesa in un decennio è aumentata a più di 3 volte e mezzo.

Di contro si rileva dalla tabella n. 129 che il numero delle pensioni del regime generale obbligatorio da 1.998.620 nel 1952 è salito a 4.246.123 nel 1961: il numero delle pensioni cioè è poco più che raddoppiato (indice 212 %). Pertanto, l'aumento degli oneri per le pensioni è dovuto anche all'aumento del loro numero, ma in massima parte al miglioramento medio delle prestazioni, che nel 1961 è stato, rispetto sempre al 1952, di circa il 75 per cento.

TABELLA N. 129. - Assicurazione obbligatoria e facoltativa per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti
Regime generale - Gestione I.N.P.S.
 Numero e importo medio delle pensioni erogate

A N N O	Numero pensioni al 31 dicembre	Importo medio annuo (in lire)	Numero pensioni al 31 dicembre	Importo medio annuo (in lire)
	<i>Regime generale obbligatorio</i>		<i>Regime generale facoltativo</i>	
1952	1.998.620	82.117	83.996	32.517
1953	2.230.108	84.908	97.647	29.505
1954	2.479.873	87.276	136.100	24.075
1955	2.701.410	91.631	242.424	18.700
1956	2.937.535	94.431	277.922	17.619
1957	3.136.377	96.569	292.476	16.951
1958	3.471.492	140.424	282.397	16.911
1959	3.803.588	140.554	252.797	17.164
1960	4.041.348	141.930	246.596	16.980
1961 (a)	4.246.123	143.097	234.881	17.397

(a) Dati provvisori.

È da notare che sul Fondo per l'adeguamento pensioni grava anche l'onere per il miglioramento delle pensioni facoltative.

Altri oneri di legge a carico del F.A.P.A.M.P. derivano dalla spesa per la prevenzione e la cura dell'invalidità, in parte a carico della gestione base delle pensioni, per un totale sostenuto nel 1961 di 2 miliardi e 300 milioni di lire.

Infine, è a carico del Fondo l'onere per il finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati, per cui nel 1961 sono stanziati 56 miliardi da trasferire all'I.N.A.M.

Per quanto riguarda il finanziamento del Fondo, oltre ai provvedimenti già citati contenuti nella legge 31 dicembre 1961, n. 1443, i quali riguardano la copertura degli oneri per l'assistenza di malattia ai pensionati, si ricorda che è tuttora all'esame del Parlamento un disegno di legge recante: « Modalità per il versamento del contributo dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni » (Atto Senato n. 1637), con il quale si regolarizzano i rapporti finanziari tra lo Stato e l'I.N.P.S., in relazione al contributo posto a carico dello Stato medesimo a norma dell'art. 16 della legge 4 aprile 1952, n. 218, e dell'art. 13 della legge 20 febbraio 1958, n. 55.

I dati per il decennio 1952-61 sull'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti, in regime generale obbligatorio e facoltativo, nonché sull'andamento della situazione del F.A.P.A.M.P., sono contenuti nella tabella n. 130.

TABELLA N. 130. - Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati

Fondo di riserva costituito a norma dell'art. 18 della legge 4 aprile 1952, n. 218

Avanzo o disavanzo patrimoniale

(in milioni di lire)

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE	Ammontare del fondo di riserva	Avanzo o disavanzo patrimoniali	TOTALE
1952	5.486	— 7.523	— 2.307
1953	13.033	33.613	46.646
1954	21.291	76.599	97.890
1955	30.436	94.374	124.810
1956	40.264	73.605	113.869
1957	49.523	29.243	78.766
1958	62.184	— 90.716	— 28.532
1959	76.300	— 256.150	— 179.850
1960	103.110	— 51.675	51.435
1961 (a).....	126.933	44.767	171.700

(a) Dati provvisori.

REGIMI SPECIALI GESTITI DALL'I.N.P.S.

8. - È stato accennato prima che l'I.N.P.S., oltre al regime generale obbligatorio e facoltativo dell'assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti, gestisce numerosi fondi speciali dei trattamenti sostitutivi di tale assicurazione obbligatoria per talune categorie di lavoratori dipendenti (gente del mare, addetti ai trasporti, telefonici, esattoriali, addetti alle imposte di consumo, alle aziende private del gas ed elettriche) per un totale di 275.130 lavoratori assicurati.

Inoltre, in seguito alla estensione dell'assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti ai coltivatori diretti (n. 5.080.000), ai mezzadri e coloni (n. 1.840.000) e agli artigiani (circa 1 milione), l'I.N.P.S. amministra anche le relative gestioni speciali.

Si è detto che, di recente è stata istituita l'assicurazione di invalidità e vecchiaia a favore del clero cattolico e di altri culti. La gestione dei relativi Fondi, disciplinati con le leggi 5 luglio 1961, nn. 579 e 580, è stata pure affidata all'I.N.P.S.

Sono soggetti all'obbligo di tale assicurazione tutti i sacerdoti secolari aventi cittadinanza italiana dal momento della loro ordinazione sacerdotale, fino al compimento del 70 anno di età.

Ciascun Fondo, oltre ad erogare le pensioni, può provvedere anche all'assistenza di malattia per i sacerdoti pensionati. Essi sono finanziati con contributi degli assicurati e con il concorso dello Stato.

Con norme transitorie, contenute nelle stesse leggi, si prevede la liquidazione, in entrambi i Fondi, di una pensione immediata per i sacerdoti che alla data del 1° luglio 1959 avevano compiuto il 70 anno di età o che risultavano alla stessa data invalidi.

Infine, è in funzione da tempo presso lo stesso Istituto la gestione speciale minatori, il cui compito è di provvedere al pensionamento anticipato dei lavoratori delle miniere.

Oltre a quelli già citati, sono inoltre da segnalare i seguenti provvedimenti notevoli, adottati o pubblicati nel corso del 1961 per la modifica e il perfezionamento dei fondi e delle gestioni speciali istituite per i lavoratori.

Con la legge 22 dicembre 1960, n. 1593 (apparsa nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 1961), sono state dettate norme integrative ed interpretative della legge 1° luglio 1955,

n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas, particolarmente ai fini della iscrizione del fondo speciale.

La legge 28 luglio 1961, n. 830, contenente disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto e miglioramenti per alcune categorie di pensionati del Fondo istituito con l'art. 8 del R.D.L. 19 ottobre 1923, n. 2311, ha lo scopo di eliminare le sperequazioni già esistenti fra le pensioni degli autoferrotranvieri a causa dei diversi sistemi previsti dalle norme anteriormente in vigore, contenendo i relativi oneri in limiti sopportabili dalle aziende e dal personale dipendente.

Inoltre è stato modificato il congegno di scala mobile delle pensioni della categoria e sono state eliminate situazioni ormai superate, come la corresponsione della indennità di caropane, introducendo, per il necessario coordinamento con l'assicurazione generale obbligatoria, istituti non previsti (13^a mensilità, collocamento in pensione con 15 anni di servizio e 60 anni di età, riconoscimento alle pensioni autoferrotranviarie dei privilegi e benefici in materia fiscale, ecc.):

Fra le altre modificazioni apportate dalla anzidetta legge meritano segnalazione quelle relative alla definizione della retribuzione degli autoferrotranvieri, ciò che ha reso maggiormente rapida e funzionale la procedura di determinazione della base contributiva e della misura della pensione.

I fondi e le gestioni speciali hanno erogato nel 1961 per le categorie di lavoratori dipendenti L. 50.478 milioni e per i lavoratori autonomi ed il clero L. 69.603 milioni (di cui oltre 65 miliardi per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni), per un complesso di oltre 120 miliardi di lire, con un incremento, rispetto al 1959 del 37 %, così come appare nella tabella n. 131.

TABELLA N. 131. - Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti. Regimi speciali per lavoratori dipendenti e autonomi - Gestione I.N.P.S.

Importo delle pensioni erogate

(in milioni di lire)

FONDI E GESTIONI SPECIALI DI CATEGORIA	Pensioni erogate		
	1959	1960	1961 (a)
Addetti ai pubblici servizi di trasporto	13.371	14.697	17.700
Addetti ai pubblici servizi di telefonia	1.766	2.052	2.730
Dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette (b)	(c) 258	908	910
Addetti alle gestioni delle imposte di consumo	991	1.291	1.480
Dipendenti dalle aziende private del gas	1.251	1.095	1.330
Dipendenti da aziende elettriche private	3.725	4.759	6.600
Iscrizioni collettive	127	137	169
Cassa nazionale previdenza marinara	10.269	10.186	19.000
Gestione speciale minatori	—	154	559
TOTALE lavoratori dipendenti ...	31.758	35.279	50.478
Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni	56.087	68.810	65.300
Gestione artigiani	—	2.037	4.300
Gestioni speciali per il clero	—	—	3
TOTALE lavoratori autonomi ...	56.087	70.847	69.603
TOTALE GENERALE ...	87.845	106.126	120.081

(a) Dati provvisori.

(b) Dal 1958 il fondo è diventato integrativo dell'assicurazione obbligatoria.

(c) Compresi i residui conguagli di esercizi precedenti, ecc.

Il numero delle pensioni è aumentato da 92.796, nel 1959, a 106.678 nel 1961 per i lavoratori dipendenti e da 752.525 a 1.002.058 per i lavoratori autonomi ed altre categorie. I relativi dati sono esposti nella tabella n. 132.

In complesso il numero delle pensioni al 31 dicembre 1961 per i fondi e le gestioni speciali era quindi di 1.108.736, con un incremento del 31 % rispetto al 1959.

Quindi, il suddetto incremento della spesa è dovuto sia all'incremento del numero delle pensioni, che ad un miglioramento della loro misura media.

**TABELLA N. 132. - Assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti
Regimi speciali gestiti dall'I.N.P.S.**

(Numero e importo medio delle pensioni erogate)

FONDI E GESTIONI SPECIALI	31 dicembre 1959		31 dicembre 1960		31 dicembre 1961 (a)	
	Numero pensioni	Importo medio annuo in lire	Numero pensioni	Importo medio annuo in lire	Numero pensioni	Importo medio annuo in lire
<i>Lavoratori dipendenti</i>						
Addetti ai pubblici servizi di trasporto	36.211	369.852	37.898	394.924	38.606	412.148
Addetti ai pubblici servizi di telefonia	3.969	452.305	4.363	493.832	4.583	506.059
Dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette	3.825	398.748	4.320	461.684	4.653	489.589
Addetti alle gestioni delle imposte di consumo.....	2.908	339.346	3.349	382.102	3.550	406.097
Dipendenti dalle aziende private gas	2.913	378.445	3.111	395.228	3.255	412.031
Dipendenti da aziende elettriche private.....	7.265	514.770	8.184	576.262	8.935	603.086
Iscrizioni collettive (b)	710	168.948	717	179.136	606	235.079
Cassa nazionale previdenza marinara	34.995	273.101	35.646	281.642	40.951	340.480
Gestione speciale minatori	—	—	665	352.334	1.539	376.897
Totale pensioni lavoratori dipendenti.....	92.796	—	98.253	—	106.678	—
<i>Lavoratori autonomi</i>						
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	752.525	65.048	901.387	65.010	953.649	65.031
Artigiani	—	—	32.517	67.499	48.403	64.675
Gestioni speciali clero	—	—	—	—	6	180.000
Totale pensioni lavoratori autonomi	752.525	—	933.904	—	1.002.058	—
TOTALE PENSIONI ...	845.321	—	1.032.157	—	1.108.736	—

(a) Dati provvisori.

(b) Sono da aggiungere circa 3.800 pensioni per il 1959 e circa 3.900 pensioni per il 1960 e 1961 per un importo medio annuo di L. 2.300 per il 1959 e di circa 3.000 lire per il 1960 e 1961, riguardanti ex dipendenti della Banca Commerciale Italiana iscritti per convenzione presso l'I.N.P.S.

REGIMI SPECIALI DI CATEGORIA.

9. - Talune categorie di lavoratori dipendenti sono assicurate presso enti appositi, i quali gestiscono l'assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti in forma sostitutiva del regime generale obbligatorio I.N.P.S. Tali enti gestiscono, inoltre, per la categoria iscritta, come è per i giornalisti e i lavoratori dello spettacolo, altre forme di assicurazione sociale, di cui si dirà appresso.

Il numero dei lavoratori iscritti presso gli enti di categoria, per i trattamenti di pensione, è stato calcolato, nel 1961, nelle seguenti cifre: giornalisti 2991; lavoratori dello spettacolo 64.560; dirigenti di aziende industriali 3.399, per un complesso di 70.950 lavoratori.

Inoltre, appositi enti sono stati istituiti per categorie di liberi professionisti, generalmente con il compito di gestire trattamenti di pensione.

I liberi professionisti sono stati indicati in 76 mila medici, 31.150 farmacisti, 21.600 ostetriche, 19.717 avvocati e procuratori, 3.260 notai, 30 mila ingegneri e architetti, 3.441 geometri, per un totale di 185.168 unità.

In complesso sono state erogate pensioni: dagli enti delle categorie di lavoratori dipendenti per circa 5 miliardi 948 milioni di lire; dagli enti per i liberi professionisti 6 miliardi 867 milioni di lire, per un totale di quasi 13 miliardi. L'incremento, rispetto al 1959, anno in cui sono stati erogati circa 8 miliardi e mezzo, è stato quindi del 52 %. I dati del triennio 1959-61 sono esposti nella tabella n. 133.

Per i due gruppi, al 31 dicembre 1961, esistevano rispettivamente 11.619 e 11.088 pensioni, ossia, in totale 22.707 contro le 14.473 pensioni in vigore alla fine del 1959.

TABELLA N. 133. - Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti
Regimi speciali di categoria

Importo delle pensioni erogate negli anni 1959, 1960 e 1961
(in milioni di lire)

ENTI GESTORI	Pensioni erogate		
	1959	1960	1961 (a)
E.N.P.A.L.S.	1.182	1.458	2.120
I.N.P.D.A.I.	(b) 2.120	(b) 2.523	(b) 2.992
I.N.P.G.I.	525	560	836
Totale lavoratori dipendenti.....	3.827	4.541	5.948
E.N.P.A.M.	(c) 423	(c) 807	(c) 2.104
E.N.P.A.F.	—	—	(d) 41
Cassa nazion. ass. prev. Avvocati e Procuratori..	669	708	836
Cassa nazionale del notariato	(e) 3.507	(e) 4.015	(e) 3.886
Totale liberi professionisti.....	4.599	5.530	6.867
TOTALE GENERALE ...	8.426	10.071	12.815

(a) Dati provvisori.
(b) L'Istituto ha erogato, inoltre, nel triennio, rispettivamente 742, 530 e 935 milioni, sotto forma di liquidazioni in capitale.
(c) L'Ente ha erogato, inoltre, nel triennio, rispettivamente 447, 436 e 190 milioni come assegni continuativi (vitalizi) ai medici anziani non aventi i requisiti per il diritto al trattamento di pensione. Tali assegni sono stati, in gran parte, trasformati nel 1961 in pensioni straordinarie.
(d) L'Ente ha erogato inoltre, 180 milioni come assegni continuativi.
(e) La Cassa ha erogato, inoltre, nel triennio, rispettivamente 152, 160 e 226 milioni per assegni continuativi e 125, 123 e 160 milioni sotto forma di liquidazioni in capitale.

TABELLA N. 134. - Assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti

Numero e valore medio delle pensioni erogate negli anni 1959, 1960 e 1961 dai regimi speciali.

ENT I G E S T O R I	1 9 5 9		1 9 6 0		1 9 6 1 (a)	
	N. Pensioni al 31-12-1959	Ammontare medio annuo	N. Pensioni al 31-12-1960	Ammontare medio annuo	N. Pensioni al 31-12-1961	Ammontare medio annuo
E.N.P.A.L.S.	5.417	184.081	6.391	257.269	7.294	251.715
I.N.P.D.A.I.	2.592	812.526	2.996	869.398	3.399	903.817
I.N.P.G.I.	791	655.223	840	661.450	926	790.000
TOTALE lavoratori dipendenti ...	8.800		10.227		11.619	
E.N.P.A.M. (b)	1.553	309.400	2.735	308.015	6.323	310.000
E.N.P.A.F.	—	—	—	—	443	298.300
Cassa Nazionale Assistenza e Previdenza Avvocati e Procuratori	1.833	368.591	1.906	355.081	2.159	387.114
Cassa Nazionale notariato	2.287	1.533.000	2.193	1.830.000	2.163	1.800.000
TOTALE liberi professionisti ...	5.673		6.834		11.088	
TOTALE GENERALE ...	14.473		17.061		22.707	

(a) Dati provvisori.

(b) Per il 1959 e 1960 l'Ente ha erogato rispettivamente 2.538 e 2.452 assegni vitalizi a medici e superstiti di medici. Tali assegni sono stati, in gran parte, trasformati in pensioni straordinarie nel 1961.

La misura media delle pensioni, come appare nella tabella n. 134, risulta estremamente variabile, specialmente per i liberi professionisti, anche per categorie ravvicinabili per situazione professionale e sociale.

Ciò è dovuto a vari fattori: al fatto che le iniziative risalgono a tempi diversi; alle possibilità finanziarie delle categorie anche tenuto conto del rapporto tra contribuenti e pensionati; alla possibilità o meno di ricorrere all'apporto esterno con contribuzioni o concorsi variamente sensibili.

È da rilevare, infine, che per i geometri, gli ingegneri e architetti e le ostetriche, per motivi di ordine vario (perchè non è stato ancora maturato il diritto a pensione, data la recente istituzione dei singoli trattamenti, ecc.) non si hanno da registrare nel 1961 liquidazioni di pensioni.

Per l'ordinamento, il perfezionamento e l'amministrazione dei trattamenti di categoria gestiti dai relativi enti sono stati emanati i seguenti notevoli provvedimenti.

Per i dirigenti di aziende industriali, con D. P. R. 25 agosto 1961, n. 1157, sono stati elevati i limiti minimo e massimo della retribuzione lorda ai fini del calcolo del contributo dovuto all'I.N.P.D.A.I., a modifica di quanto stabilito con D. P. R. 8 gennaio 1951, n. 1; inoltre, con D. P. R. 14 dicembre 1961, n. 1338, si è provveduto ad emanare norme dirette, in particolare, al miglioramento delle prestazioni.

Per i giornalisti, con legge 1° luglio 1961, n. 684, a decorrere dall'esercizio finanziario 1959-60, è stato elevato da 115 a 300 milioni di lire il contributo annuo concesso dallo Stato all'I.N.P.G.I. (iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro). Inoltre, con decreto interministeriale 22 settembre 1961, sono stati apportati miglioramenti al trattamento pensionistico dei giornalisti, tenuto conto dell'aumento del predetto contributo dello Stato e del migliorato gettito contributivo a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori; con

lo stesso decreto si è provveduto, altresì, a coordinare l'ordinamento delle pensioni ai giornalisti con quello dell'assicurazione generale obbligatoria.

Per quanto riguarda, infine, i liberi professionisti, sono da segnalare:

– per i medici, il D. M. 24 luglio 1961, che ha approvato il nuovo Regolamento per l'attività statutaria dell'E.N.P.A.M. (in sostituzione di quello approvato con D. M. 7 gennaio 1958), nel quale, tra l'altro, è stata concessa la pensione anche ad alcune categorie più anziane, in precedenza escluse;

– per i farmacisti, il D. M. 26 giugno 1961, che ha approvato il Regolamento dell'attività statutaria dell'E.N.P.A.F., con il quale è stato riordinato il trattamento assistenziale ed è stata istituita l'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti a favore dei farmacisti e dei loro familiari;

– per gli ingegneri e architetti, con D. P. R. 31 marzo 1961, n. 521, è stato approvato il Regolamento di attuazione della legge 4 marzo 1958, n. 179, sulla istituzione della Cassa nazionale di previdenza degli ingegneri ed architetti. Con tale provvedimento si è data concreta attuazione al trattamento di previdenza e di assistenza a favore degli iscritti, stabilendo diritti ed obblighi per i medesimi. Successivamente, a complemento delle norme dettate nel Regolamento, sono stati approvati con D. M. 12 agosto 1961, e il D. M. 18 novembre 1961, rispettivamente, la misura del contributo a carico degli iscritti alla Cassa e la misura del contributo sul costo delle opere a favore della Cassa medesima.

CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLE ASSICURAZIONI DI INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI.

10. – Nella tabella n. 135 sono esposte le cifre relative al concorso dello Stato, iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per il finanziamento dell'assicurazione sociale obbligatoria in regime generale e per le gestioni speciali, nonché per gli altri particolari trattamenti. Si avverte che sono da aggiungere gli altri stanziamenti (come quello, già citato, per i giornalisti, di 300 milioni a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze) iscritti nello stato di previsione di altre Amministrazioni.

Si rileva che il concorso dello Stato per le pensioni in regime generale è aumentato nel decennio 1952-53, 1961-62 da 40,4 miliardi a 116,5 miliardi, cioè si è quasi triplicato.

Come è stato accennato prima, a proposito del Fondo per l'adeguamento delle pensioni, è in corso di esame al Parlamento uno schema di disegno di legge recante le modalità per il versamento del contributo dello Stato a tale Fondo allo scopo di regolarizzare i versamenti dei contributi dovuti dallo Stato a norma delle leggi 1952, n. 218 e 1958, n. 55, e non stanziati nei bilanci degli ultimi anni (e precisamente a partire dall'esercizio 1956-57, anno in cui si ritenne di stabilire a forfait il contributo dello Stato in 40 miliardi per l'adeguamento delle pensioni, in luogo di quello, ben maggiore, da disporre a norma della citata legge 1952, n. 218).

Altro disegno di legge recante: « Aumento del concorso finanziario dello Stato alla Gestione dell'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni » è attualmente all'esame del Parlamento (Atto Camera n. 3127, già approvato dal Senato nella seduta del 22 giugno 1961).

Con esso s'intende apportare un ulteriore aiuto finanziario, nella misura di 7 miliardi di lire concesse « una tantum », alla Gestione speciale per l'assicurazione contro l'invalidità

**TABELLA N. 135. - Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti
Concorso dello Stato al regime generale e ai regimi speciali**

*Stanziamanti iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

Esercizi finanziari dal 1952-53 al 1961-62

(in milioni di lire)

ESERCIZIO FINANZIARIO	Regime generale	Regimi speciali (a)
1952-53	40.427	—
1953-54	68.565	—
1954-55	60.238	—
1955-56	(b) 80.238	—
1956-57	(b) 51.368	—
1957-58	(c) 57.437	4.500
1958-59	(d) 78.565	(e) 10.150
1959-60	(f) 80.575	(g) 14.650
1960-61	103.450	(h) 24.150
1961-62	116.530	(i) 23.558

(a) Coltivatori diretti, mezzadri e coloni dal 1957-58; più lavoratori addetti alla piccola pesca dal 1958-59; più artigiani dal 1959-60; più clero dal 1961-62.
 (b) di cui 10 miliardi per provvedere a liquidazioni parziali dei saldi relativi agli anni 1952, 1953 e 1954.
 (c) di cui 6 miliardi per provvedere alla liquidazione parziale del saldo relativo al 1955.
 (d) di cui 2.125 milioni per provvedere alla parziale liquidazione dei saldi relativi a precedenti esercizi.
 (e) di cui 150 milioni per le pensioni ai lavoratori della piccola pesca e 10 miliardi per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.
 (f) di cui 4.125 milioni per provvedere alla parziale liquidazione dei saldi relativi a precedenti esercizi.
 (g) di cui 150 milioni per pensioni ai lavoratori della piccola pesca e 12 miliardi per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni e 2.500 milioni per le pensioni agli artigiani (contributo esercizio finanziario 1958-59).
 (h) di cui 150 milioni per pensioni ai lavoratori della piccola pesca, 14 miliardi per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni e 10 miliardi per le pensioni agli artigiani (contributi per gli esercizi finanziari 1959-60 e 1960-61).
 (i) di cui 150 milioni per pensioni ai lavoratori della piccola pesca, 16 miliardi per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, 5 miliardi per le pensioni agli artigiani e 2.408 milioni per le pensioni al clero (contributo per gli esercizi finanziari 1959-60, 1960-61 e 1961-62).

e la vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, la quale denuncia un notevolissimo disavanzo finanziario; nonchè provvedere all'integrazione dell'apposito Comitato di vigilanza preposto a detta Gestione con determinati altri rappresentanti delle categorie e delle Amministrazioni interessate.

Per quanto riguarda gli artigiani, la legge 23 febbraio 1961, n. 198, ha stabilito in 5 miliardi di lire, per gli esercizi finanziari dal 1959-60 al 1963-64, il concorso dello Stato all'apposita Gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti a favore della categoria.

Infine, è stato già accennato in precedenza che i Fondi per le pensioni al clero cattolico e di altri culti sono finanziati anche con il concorso dello Stato, stanziato per 2.408 milioni di lire sull'esercizio finanziario 1961-62, ma comprendente anche gli arretrati relativi agli esercizi 1959-60 e 1960-61. Il concorso annuale a carico dello Stato è stato stabilito in 454,5 milioni di lire, oltre a un ulteriore contributo straordinario di 353,5 milioni per un decennio, destinato a concorrere alla copertura degli oneri progressi derivanti dalla possibilità per il clero anziano o invalido di chiedere subito la pensione.

C) L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE, L'ASSICURAZIONE
CONTRO LA TUBERCOLOSI E LA TUTELA ECONOMICA
DELLE LAVORATRICI MADRI

CAMPO DI APPLICAZIONE.

II. - L'assicurazione obbligatoria contro le malattie ha assunto specialmente nel periodo tra il 1955 e il 1960, un enorme sviluppo.

Infatti, tale assicurazione, prima istituita esclusivamente per grandi categorie di lavoratori dipendenti, in attività di servizio, si è via via estesa: a speciali o piccole categorie (agli addetti ai servizi domestici e familiari nel 1952, agli addetti ai cantieri nel 1952, agli apprendisti nel 1955), fino a includere tutti coloro che svolgono un lavoro alle dipendenze altrui; ai lavoratori pensionati e ai loro superstiti, allo scopo di evitare che la tutela si interrompesse

TABELLA N. 136 - Assicurazione obbligatoria contro le malattie - Regime generale
e regimi speciali

Numero degli assicurati e dei familiari - Anno 1959

Ente gestore	Lavoratori	Familiari dei lavoratori	Pensionati	Familiari dei pensionati	Totale assistibili
REGIME GENERALE:					
I.N.A.M.	9.742.000	8.585.000	2.602.000	1.254.000	22.183.000
REGIMI SPECIALI:					
a) statali, dipendenti da enti pubblici e locali:					
E.N.P.A.S.	1.100.000	1.700.000	530.000	390.000	3.720.000
E.N.P.D.E.D.P.	218.168	375.886	17.295	20.054	631.403
I.N.A.D.E.L.	442.158	654.221	106.856	48.870	1.252.105
b) gerte di mare e dell'aria:					
Cassa Mar. Adriatica	17.919	48.381	(a)	(a)	66.300
Cassa Mar. Meridionale	25.954	90.839	(a)	(a)	116.793
Cassa Mar. Tirrena	31.175	93.199	(a)	(a)	124.374
Cassa naz. mutua genè dell'aria	4.856	6.571	(a)	(a)	11.427
c) altre categorie speciali:					
E.N.P.A.L.S.	63.665	82.277	3.842	1.540	151.324
I.N.P.G.I.	2.447	3.714	791	715	7.667
C.N.A.I.A.F.	12.451	31.704	(a)	(a)	44.155
d) lavoratori autonomi:					
Coltivatori diretti (b)	6.422.961	—	—	—	6.422.961
Artigiani	778.736	1.237.639	—	—	2.016.375
e) Regione Trentino-Alto Adige: (c)					
Cassa malattia Trento	63.056	59.945	20.836	8.765	152.602
Cassa malattia Bolzano	68.274	69.639	10.426	4.802	153.141
TOTALI (d)...	18.993.820	13.039.015	3.292.046	1.728.746	37.053.627

(a) I lavoratori in pensione sono assistiti dall'I.N.A.M.

(b) Numero degli assistibili iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo pro-capite.

(c) Le Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano sostituiscono l'I.N.A.M. nella Regione del Trentino-Alto Adige.

(d) Dal 1959 l'E.N.A.S.A.R.C.O. gestisce una forma di assistenza malattia volontaria cui sono iscritti circa 6.300 agenti e ro.600 familiari.

con il cessare del rapporto di lavoro (nel 1953 per gli statali e nel 1955 per gli altri); infine, l'assicurazione di malattia è stata resa obbligatoria anche per categorie di lavoratori autonomi, quali i coltivatori diretti (nel 1954), gli artigiani (nel 1956), gli esercenti attività commerciali (nel 1960).

Poichè l'assistenza di malattia, in genere, è estesa anche ai familiari degli assicurati diretti (lavoratori in attività o titolari di pensione) e tenuto conto che anche per altre categorie sono in corso di sistemazione forme analoghe di tutela, si può concludere che ben pochi restano oggi privi di tale protezione sociale.

Per l'anno 1961, sono stati valutati a circa 42 milioni di assistiti dai vari enti che gestiscono l'assicurazione di malattia, di cui circa 12 milioni e mezzo lavoratori dipendenti (per un complesso di 25 milioni e 700 mila circa di assistibili, compresi i familiari); oltre 10 milioni tra coltivatori diretti artigiani e commercianti, compresi i familiari; circa 6 milioni di pensionati e loro familiari.

TABELLA N. 137. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie - Regime generale e regimi speciali

Numero degli assicurati e dei familiari - Anno 1960

ENTE GESTORE	Lavoratori	Familiari dei lavoratori	Pensionati	Familiari dei pensionati	TOTALE assistibili
REGIME GENERALE:					
I.N.A.M.	10.120.000	9.290.000	2.950.000	1.400.000	23.760.000
REGIMI SPECIALI					
<i>a) statali, dipendenti da enti pubblici e locali:</i>					
E.N.P.A.S.	1.134.150	1.715.000	590.000	435.000	3.874.150
E.N.P.D.E.D.P.	234.175	403.460	22.000	15.248	674.883
I.N.A.D.E.L.	460.264	678.590	101.913	44.267	1.285.034
<i>b) gente di mare e dell'aria:</i>					
Cassa Marittima Adriatica	18.057	48.754	(a)	(a)	66.811
Cassa Marittima Meridionale	33.123	105.994	(a)	(a)	139.117
Cassa Marittima Tirrena	34.071	92.772	(a)	(a)	126.843
Cassa Naz. mutua gente dell'aria	4.900	6.600	(a)	(a)	11.500
<i>c) altre categorie speciali:</i>					
E.N.P.A.L.S.	64.111	82.820	4.521	2.104	153.556
I.N.P.G.I.	2.750	4.066	893	175	7.884
C.N.A.I.A.F.	12.755	31.887	(a)	(a)	44.642
<i>d) Lavoratori autonomi:</i>					
Coltivatori diretti (b)	6.418.631	—	—	—	6.418.631
Artigiani	900.000	1.200.000	—	—	2.100.000
<i>e) Regione Trentino-Alto Adige: (c)</i>					
Cassa malattia Trento	63.000	60.000	21.000	8.800	152.800
Cassa malattia Bolzano	73.814	58.394	10.763	4.778	147.749
TOTALE (d) ...	19.573.801	13.778.337	3.701.090	1.910.372	38.963.600

(a) I lavoratori in pensione sono assistiti dall'I.N.A.M.

(b) Numero degli assistibili iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo pro-capite.

(c) Le casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano sostituiscono l'I.N.A.M. nella regione del Trentino-Alto Adige.

(d) Dal 1959 l'E.N.A.S.A.R.C.O. gestisce una forma di assistenza malattia volontaria cui sono iscritti circa 6.300 agenti e 10.600 familiari.

TABELLA N. 138. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie - Regime generale e regimi speciali

Numero degli assicurati e dei familiari - Anno 1961 (a)

ENTE GESTORE	Lavoratori	Familiari dei lavoratori	Pensionati	Familiari dei lavoratori	Totale assistibili
REGIME GENERALE:					
I.N.A.M.	10.389.000	9.821.000	3.115.000	1.525.000	24.850.000
REGIMI SPECIALI:					
<i>a) statali, dipendenti da enti pubblici e locali:</i>					
E.N.P.A.S.	1.162.000	1.760.000	610.000	424.000	3.956.000
E.N.P.D.E.D.P.	219.602	401.020	23.600	17.992	662.214
I.N.A.D.E.L.	461.357	681.323	102.262	44.373	1.289.315
<i>b) Gente di mare e dell'aria:</i>					
Cassa Marittima Adriatica	18.750	49.225	(b)	(b)	67.975
Cassa Marittima Meridionale	38.200	70.000	(b)	(b)	108.200
Cassa Marittima Tirrena	36.985	92.462	(b)	(b)	129.447
Cassa Naz. mutua gente dell'aria	4.900	6.600	—	—	11.500
<i>c) Altre categorie speciali:</i>					
E.N.P.A.L.S.	64.300	83.000	5.069	2.412	154.781
I.N.P.G.I.	2.750	4.134	926	800	8.610
C.N.A.I.A.F.	12.750	35.062	(b)	(b)	47.812
<i>d) Lavoratori autonomi:</i>					
Coltivatori Diretti (c)	6.316.293	—	—	—	6.316.293
Artigiani	950.000	1.450.000	—	—	2.400.000
Commercianti (c)	1.650.000	—	—	—	1.650.000
<i>e) Regione Trentino-Alto-Adige: (d)</i>					
Cassa malattia Trento	65.444	62.262	23.487	9.263	160.456
Cassa Malattia Bolzano	75.100	63.950	11.700	5.050	155.800
TOTALI (e) ...	21.467.431	14.580.038	3.892.044	2.028.890	41.968.403

(a) Dati provvisori.
 (b) I lavoratori in pensione sono assistiti dall'I.N.A.M.
 (c) Numero degli assistibili iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo pro-capite.
 (d) Le Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano sostituiscono l'I.N.A.M. nella Regione Trentino-Alto Adige.
 (e) L'E.N.A.S.A.R.C.O. gestisce una forma volontaria di assistenza malattia per 14.600 assistibili fra lavoratori e familiari.

Se si tiene conto anche delle categorie, per cui non è stato possibile procedere ad una sistematica rilevazione, e cioè gli iscritti a casse mutue aziendali ancora esistenti di fatto (per le quali è in corso la fusione nell'I.N.A.M.) e a quelle per gli autoferrotranvieri e per gli addetti a linee di navigazione interna, che possono valutarsi, sia pure in via largamente approssimativa, a un milione di assistibili, si conclude che oltre l'85 % degli italiani è coperto dall'assicurazione di malattia.

Nelle tabelle 136, 137 e 138 sono esposte le cifre degli assicurati diretti e dei familiari, per gli anni 1959, 1960 e 1961, distintamente per regime assicurativo e per ente assicuratore.

12. - La tutela economica delle lavoratrici madri è stata istituita con legge 18 agosto 1950, n. 860. Le prestazioni sono erogate alle lavoratrici che durante il periodo di interdizione obbligatoria al lavoro restano prive di retribuzione.

La gestione è affidata all'I.N.A.M. per tutte le categorie, fatta eccezione per le lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari, cui provvede l'I.N.P.S., e per qualche altra categoria, per cui provvede l'Ente che gestisce l'assicurazione di malattia.

13. - L'assicurazione contro la tubercolosi riguarda circa 13 milioni di lavoratori, per un complesso di assistiti pari a 26 milioni e mezzo di unità.

Essa, come è noto, è gestita dall'I.N.P.S., fatta eccezione per i giornalisti per i quali provvede l'ente di categoria.

L'ASSICURAZIONE DI MALATTIA E MATERNITÀ NEL REGIME GENERALE I.N.A.M.

14. - La gestione del trattamento di malattia e di maternità (indicata anche come tutela economica delle lavoratrici madri), in favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati (sola malattia), nonché dei relativi familiari, è affidata all'I.N.A.M., al quale sono iscritti i lavoratori dipendenti e gli ex lavoratori dipendenti (pensionati), appartenenti ai grandi settori di produzione: industria, commercio, agricoltura, credito e assicurazione, nonché a quelli di speciali settori (addetti alla piccola pesca, ai servizi domestici e familiari e ai cantieri di lavoro, gli apprendisti, ecc.), per un complesso di circa 25 milioni di assistibili.

Nel corso dell'anno 1961, l'I.N.A.M. ha erogato prestazioni valutate a oltre 340 miliardi di lire, di cui 39 miliardi sotto forma di indennità sostitutiva della retribuzione, per i giorni di assenza dal lavoro per malattia o maternità, assegni di decesso, ecc. e 301 miliardi per assistenza sanitaria.

Rispetto al 1952, l'onere dell'anno 1961 per le prestazioni dell'assistenza di malattia risulta più che quadruplicato (indice 424 %) come appare dalla tabella n. 139, nella quale è esposta la serie storica del decennio 1952-61 della spesa sostenuta dall'I.N.A.M.

La notevole espansione dell'onere per le prestazioni di malattia è dovuta solo in parte all'aumento degli assistibili (poco più di 15 milioni nel 1952, con un incremento nel 1961 del 65 % circa). In gran parte il progressivo incremento dei predetti oneri deriva dall'aumento della spesa per i medicinali, per i compensi ai medici e per le rette ospedaliere, aumento

TABELLA N. 139. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e di maternità
Regime generale - Gestione I.N.A.M.
Prestazioni erogate

A N N O	Prestazioni (in milioni di lire)			Indici 1952 = 100
	Economiche	Sanitarie	Totale	
1952	18.987	61.165	80.152	100
1953	20.967	74.726	95.693	119
1954	21.647	83.886	105.533	132
1955	23.233	96.266	119.499	149
1956	26.640	134.986	161.626	202
1957	32.114	162.729	194.843	243
1958	30.246	168.094	198.340	247
1959	33.908	196.439	230.347	287
1960	34.995	254.117	289.112	361
1961 (a)	39.130	301.070	340.200	424

(a) Dati provvisori.

che, solo in parte, risulta proporzionato alle variazioni della morbilità e al maggior ricorso degli assistibili. In effetti, il fattore che più degli altri ha determinato l'incremento delle spese in questione è stato il notevole aumento dei farmaci, delle rette, dei compensi ai medici.

Per frenare l'accrescimento degli oneri, pure adottando iniziative dirette al miglioramento dell'assistenza di malattia, sono state studiate e si vanno studiando, varie soluzioni dei problemi. Tali studi peraltro, trovano numerosi ostacoli, data la particolare natura delle questioni connesse, assai complesse e delicate per gli interessi e i rapporti che involgono.

Riguardo al costo dei medicinali, con l'art. 4 della legge 4 agosto 1955, n. 692, è stata prevista, tra l'altro, la concessione di uno sconto, non inferiore al 17 % del prezzo dei medicinali, da praticare a favore degli enti ed istituti di malattia.

I rapporti tra tali enti e i produttori e distributori di farmaci sono tuttora regolati con la convenzione stipulata il 23 marzo 1956 e si svolgono tramite l'Ufficio fiduciario degli enti mutualistici e della Federazione degli ordini dei farmacisti italiani.

Per quanto riguarda i rapporti con i medici, l'I.N.A.M. ha concluso, il 9 febbraio 1961, un « Accordo integrativo » alle Norme regolamentari del 1955. In base a tale Accordo, che ha vigore per un triennio a partire dal 1961, il maggior onere per i compensi ai medici è di circa 13 miliardi annui, oltre alla concessione di arretrati a partire dal 1° luglio 1959. In esso è previsto, inoltre, un congegno di « scala mobile » per assicurare un periodico adeguamento dei compensi sanitari al costo della vita.

Nello stesso Accordo è prevista, altresì, la modifica degli attuali sistemi di compenso, nonché la soluzione di altre questioni per stabilire soddisfacenti rapporti con la classe medica ai fini di una migliore assistenza ai lavoratori.

Il problema delle rette ospedaliere è oggetto di attento esame da parte dei Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale, della Sanità e del Tesoro, allo scopo di trovare una adeguata e soddisfacente soluzione.

Infine, merita un cenno la Conferenza della mutualità, insediata il 29 aprile 1961, avente lo scopo di stabilire periodici incontri tra i rappresentanti dei medici e degli enti di malattia per esaminare a fondo i problemi in sospeso tra le parti. Tra i risultati sinora raggiunti è da segnalare la Convenzione 20 giugno 1961, stipulata fra la Federazione degli ordini dei medici e la Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, contenente la disciplina dei rapporti tra le casse provinciali di malattia dei commercianti e la classe medica.

Con la già citata legge 31 dicembre 1961, n. 1443, che contiene norme per il finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati, è stato determinato, al 2,80 % delle retribuzioni, il contributo da versare al Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati (cfr. il precedente paragrafo B, punto 7) per la copertura degli oneri a carico dell'I.N.A.M. per la predetta assistenza.

Pertanto, a decorrere dal 1962 i contributi destinati al suddetto scopo sono stati aumentati nella misura dell'1,30 % delle retribuzioni, in quanto l'aliquota, per gli anni precedenti, è determinata nella misura dell'1,50 per cento.

Inoltre, allo scopo di fronteggiare i maggiori oneri, che si sono già verificati per la stessa assistenza di malattia ai pensionati, è disposta un'ulteriore aliquota dello 0,20 % delle retribuzioni.

Per i maggiori oneri dell'assicurazione malattia che si prevedono per il 1962, è stato disposto, inoltre, un ulteriore contributo dello 0,40 % delle retribuzioni, per tutte le categorie di lavoratori assistite dall'I.N.A.M.

Con la stessa legge sono regolamentati i rapporti finanziari tra I.N.P.S. e I.N.A.M. relativi al finanziamento dell'assicurazione di malattia ai pensionati.

Per quanto riguarda i fondi, casse e gestioni, che amministrano trattamenti di invalidità vecchiaia e superstiti in forma sostitutiva del regime generale I.N.P.S., il provvedimento contiene norme dirette a garantire il finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati facenti capo agli stessi fondi, casse e gestioni.

Inoltre, la suddetta legge 1961, n. 1443, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 1964, il finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati verrà effettuato direttamente agli enti di malattia a ciò preposti, evitando il passaggio attraverso il F.A.P.A.M.P. (che riprenderà la primitiva denominazione di Fondo per l'adeguamento delle pensioni) gestito dall'I.N.P.S. e gli altri enti speciali.

È da rilevare, infine, che alle forme di assistenza di malattia per i pensionati e loro familiari (medica, generica e specialistica, ivi compresa l'assistenza ostetrica, ospedaliera, farmaceutica) è stata aggiunta (art. 7 della legge 1961, n. 1443) l'assistenza integrativa sanitaria, onde far beneficiare anche gli assistiti di altre numerose provvidenze.

L'ASSICURAZIONE DI MALATTIA E MATERNITÀ IN REGIMI SPECIALI DI CATEGORIA.

15. - Alla gestione del trattamento di malattia e maternità in favore di talune categorie di lavoratori dipendenti provvedono i seguenti enti:

- per il personale dello Stato, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali - E.N.P.A.S.;
- per il personale degli enti locali, l'Istituto nazionale di assistenza per i dipendenti da enti locali - I.N.A.D.E.L.;
- per il personale degli enti pubblici, l'Ente nazionale di previdenza dei dipendenti da enti di diritto pubblico - E.N.P.D.E.D.P.;
- per i lavoratori dello spettacolo, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo - E.N.P.A.L.S.;
- per i giornalisti, l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani - I.N.P.G.I.;
- per la gente di mare, le Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena - C.M.A. - C.M.M. - C.M.T.;
- per gli impiegati di aziende agricole e forestali, la Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali - C.N.A.I.A.F.;
- per altre categorie minori e per alcune provincie (di Trento e Bolzano) le rispettive Casse aziendali o provinciali.

Infine, per la tutela economica delle lavoratrici madri addette ai servizi domestici e familiari provvede l'I.N.P.S. con l'appostita gestione.

L'assistenza di malattia è stata istituita, come è stato accennato prima, anche per alcune categorie di lavoratori autonomi, per i quali provvedono:

- per i coltivatori diretti, le Casse mutue comunali e provinciali che fanno capo alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti;
- per gli artigiani, le Casse mutue provinciali che fanno capo alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli artigiani;
- per i piccoli commercianti, le Casse mutue provinciali che fanno capo alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali.

In complesso, gli enti di categoria hanno assistito nel 1961 (cifre provvisorie) oltre 17 milioni di persone, di cui 2.162.138 lavoratori dipendenti (5.471.276 con i familiari), 1.280.934 pensionati e familiari e 10.366.293 lavoratori autonomi e loro familiari, come si può desu-

mere dalla già ricordata tabella n. 138, nella quale è esposta la distribuzione per ente degli assicurati e dei loro familiari. Nelle precedenti tabelle n. 136 e n. 137 sono esposte, altresì, le distribuzioni per gli anni 1959 e 1960.

Si noti, in particolare, che l'assicurazione di malattia ai pensionati escluse talune Casse, è stata affidata agli stessi enti che provvedevano all'assistenza degli stessi prima del pensionamento, e ciò allo scopo di evitare soluzioni di continuità del trattamento a favore dello stesso lavoratore.

In complesso, come appare dalla tabella n. 140, sono state erogate nel 1961 (dati provvisori) per prestazioni di malattia e di maternità dagli enti di categoria 132 miliardi e 947 milioni, di cui 5 miliardi e 379 milioni per prestazioni economiche (indennità sostitutive della retribuzione, in prevalenza, assegni in caso di parto e di decesso, ecc.) e 127 miliardi e 568 milioni per prestazioni sanitarie, di cui è possibile rilevare le varie componenti (rette ospedaliere, compensi ai medici, costo dei medicinali, assistenza in ambulatorio ed altre assistenze) esaminando la tabella n. 141.

Provvedimenti di particolare interesse sono stati emanati nel corso del 1961, oltre la legge già citata del 18 dicembre 1961, n. 1443, nella quale è prevista, altresì, l'elevazione dei contributi dovuti all'I.N.A.D.E.L., nonché, analogamente a quanto previsto dalla stessa

TABELLA N. 140. - **Assicurazione obbligatoria contro le malattie e di maternità**
Regimi speciali

Prestazioni erogate negli anni 1959, 1960 e 1961

(in milioni di lire)

ENTIGESTORI	Prestazioni del 1961 (a)			Prestazioni del 1960	Prestazioni del 1959
	Economiche	Sanitarie	TOTALE		
I.N.P.S. (b)	30	—	30	18	19
E.N.P.A.S. (c)	1.571	47.217	48.788	48.264	44.462
E.N.P.D.E.D.P.	315	9.980	10.295	9.743	8.537
I.N.A.D.E.L.	200	21.702	21.902	22.065	19.011
Cassa Marittima Adriatica	389	943	1.332	1.390	1.391
Cassa Marittima Meridionale ...	768	1.493	2.261	2.005	1.961
Cassa Marittima Tirrena	1.130	2.107	3.237	3.493	3.341
E.N.P.A.L.S.	86	1.364	1.450	1.324	1.208
I.N.P.G.I.	—	421	421	342	227
C.N.A.I.A.F.	—	413	413	389	329
Coltivatori diretti	—	27.054	27.054	25.402	24.204
Artigiani	—	8.200	8.200	7.448	5.747
Esercenti attività commerciali ...	—	2.654	2.654	—	—
Cassa mutua nazionale di malattia della gente dell'aria	30	280	310	302	259
Cassa mutua provinciale di malattia di Trento	393	1.849	2.242	2.054	1.879
Cassa mutua provinciale di malattia di Bolzano	467	1.891	2.358	1.889	1.815
TOTALE ...	5.379	127.568	132.947	126.128	114.120

(a) Dati provvisori.
(b) Indennità di maternità per le lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari.
(c) Per l'E.N.P.A.S. si considera l'esercizio finanziario che termina nell'anno indicato.

N. B. - L'E.N.A.S.A.R.C.O. ha inoltre erogato nel 1961 (per assistenza malattia a base volontaria) 5 milioni di prestazioni economiche e 60 milioni di prestazioni sanitarie di fronte a 90 milioni complessivi nel 1960 e a 59 milioni nel 1959.

TABELLA N. 141. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie - regime generale e regimi speciali

Prestazioni sanitarie erogate nell'anno 1961, distinte secondo il tipo ^(a)

(in milioni di lire)

ENTI GESTORI (^b)	Rette ospedaliere	Prestazioni ambulatoriali	Onorari medici	Farmaci	Altre prestazioni	TOTALE
I.N.A.M.	94.500	20.670	62.000	112.000	11.900	301.070
E.N.P.A.S.	13.330	(^c)	10.096	16.784	7.007	47.217
E.N.P.D.E.D.P.	1.661	375	1.973	4.499	1.472	9.980
I.N.A.D.E.L.	4.450	2.200	3.100	11.232	720	21.702
Cassa Marittima Adriatica	218	73	249	372	31	943
Cassa Marittima Meridionale	269	167	185	851	21	1.493
Cassa Marittima Tirrena	459	70	441	1.046	91	2.107
E.N.P.A.L.S.	347	108	284	513	112	1.364
C.N.A.I.A.F.	86	1	105	163	58	413
Coltivatori Diretti	13.491	1.170	11.600	—	793	27.054
Artigiani	4.800	—	2.756	—	644	8.200
Cassa Mutua Provinc. Malattia Trento	596	36	593	556	68	1.849
Cassa Mutua Provinc. Malattia Bolzano	600	80	669	470	72	1.891
TOTALE ...	134.807	24.950	94.051	148.486	22.989	425.283
In percentuale nel complesso	31,70	5,87 (^d)	22,11	34,91	5,41	100,00

(^a) Dati provvisori.
(^b) Non sono disponibili i dati analitici dell'I.N.P.G.I., della Cassa mutua nazionale malattia gente dell'aria e della Federazione nazionale delle casse mutue di malattia dei commercianti.
(^c) Le prestazioni ambulatoriali dell'E.N.P.A.S. sono state ripartite fra le altre voci, onorari medici, farmaci ed altre, secondo la loro natura.
(^d) Vedi la nota (^c).
N. B. - L'E.N.A.S.A.R.C.O. ha inoltre erogato (per assistenza malattia a base volontaria) 32 milioni per malattie ospedalizzate e 28 milioni per malattie domiciliari.

legge per l'assistenza di malattia ai pensionati del settore privato, la sistemazione dei rapporti tra il predetto Istituto e le Casse pensioni e gli altri enti, cui fanno capo i pensionati del settore degli enti locali, assistiti dal medesimo I.N.A.D.E.L. Inoltre, con D.P.R. 18 luglio 1961, n. 1067, è stato determinato, per gli anni dal 1955 al 1960, l'onere derivato all'E.N.P.D.E.D.P. per le prestazioni sanitarie a favore di titolari di pensioni dirette e indirette appartenenti alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, onere che fa carico a detta Cassa.

Con varie disposizioni, l'E.N.P.A.S. è stato incaricato di provvedere per l'assistenza di malattia al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dalla Corte costituzionale (D. M. 26 aprile 1961) e al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in servizio temporaneo e di ferma (D. M. 22 novembre 1960, pubblicato nel 1961).

Per effetto, poi, della legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato, è stata disposta anche per il personale predetto la corresponsione del trattamento economico di malattia e in caso di maternità (tutela economica delle lavoratrici madri per le operaie) a carico del suddetto ente. Tale personale è ora, altresì, iscritto all'Opera di previdenza gestita dall'E.N.P.A.S. per le liquidazioni dell'indennità di buonuscita e altre assistenze a favore del personale dei vari ruoli delle Amministrazioni statali.

Per quanto riguarda i lavoratori autonomi particolare importanza riveste il provvedimento (D. P. R. 28 febbraio 1961, n. 184) con il quale sono state approvate le norme di attuazione della legge 27 novembre 1960, n. 1397, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali; le norme in questione, in particolare, deli-

mitano le categorie assoggettabili a tale assicurazione e disciplinano le elezioni dei rappresentanti negli organi delle casse mutue provinciali; inoltre, con D. M. 23 dicembre 1960 (pubblicato nel 1961) è stata istituita la Commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali.

L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI - REGIME GENERALE GESTITO DALL'I.N.P.S.

16. - L'assistenza sanitaria ed economica in caso di tubercolosi, a favore dei lavoratori (del settore privato e di qualche altra categoria) e dei loro familiari, è esercitata dall'I.N.P.S. con apposita gestione, fatta eccezione per i giornalisti per cui provvede l'I.N.P.G.I.

L'attività assistenziale sanitaria si svolge, principalmente, mediante il ricovero in case di cura (di proprietà dell'Istituto o convenzionate) e negli ambulatori. Le prestazioni economiche consistono in indennità giornaliere al lavoratore assistito e ai familiari a carico, sia durante le cure che nel periodo post-sanatoriale.

Gli assistiti sono circa 26 milioni e mezzo, di cui circa 13 milioni sono lavoratori.

Nel 1961 sono state erogate (in cifra provvisoria) circa 65 miliardi di lire per prestazioni, di cui 50 per l'assistenza sanitaria. Inoltre, sono state versate all'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti circa 5 miliardi e mezzo di lire per la copertura assicurativa ai fini del trattamento di pensione; questa particolare provvidenza permette il proseguimento gratuito dell'assicurazione al lavoratore ammalato di tubercolosi.

Nella tabella n. 142 è esposta la serie storica dei costi per le prestazioni e dei contributi trasferiti per il decennio 1952-61, da cui si può rilevare la progressione della spesa, pressochè raddoppiata nel 1961 rispetto al 1952.

Poichè il numero dei ricoverati nelle case di cura e degli assistiti in ambulatorio, salvo qualche oscillazione, tende a diminuire nello stesso decennio, come si può rilevare dalla

TABELLA N. 142. - Assicurazione contro la tubercolosi - Gestione I.N.P.S.

Prestazioni erogate

(in milioni di lire)

ANNO	Prestazioni erogate		Contributi trasferiti I.V.S. (a)	Totale
	Economiche	Sanitarie		
1952	5.035	29.329	(b) 1.099	35.463
1953	6.218	29.148	1.616	36.982
1954	7.680	31.176	1.654	40.510
1955	8.657	33.645	1.770	44.072
1956	9.109	37.048	2.468	48.625
1957	12.978	42.031	3.007	58.016
1958	14.521	44.324	3.980	62.825
1959	14.707	46.874	2.996	64.577
1960	14.643	49.201	5.388	69.232
1961 (c)	15.000	50.000	5.500	70.500

(a) Contributi dovuti all'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti per la copertura assicurativa dei lavoratori assistiti.

(b) Iscritti nel bilancio 1953 - I.N.P.S. - Gestione tubercolosi.

(c) Dati provvisori. Inoltre, sono stati erogati dall'I.N.P.G.I., nel 1961, lire 5 milioni.

tabella n. 143, mentre è aumentato nello stesso periodo il numero dei lavoratori e familiari assistibili (circa 23 milioni valutati per il 1952), ne viene di conseguenza che la maggiore spesa deriva da un miglioramento notevole del trattamento assistenziale, di cui si dimostra in particolare l'efficacia di quello sanitario dal rilevato minor ricorso.

TABELLA N. 143. - Assicurazione contro la tubercolosi
Regime generale - Gestione I.N.P.S.

A N N O	Numero degli assistiti e delle giornate di assistenza					
	Ricoveri in case di cura			Cure ambulatoriali		
	N. ricoverati	N. giornate di degenza	Durata media	N. assistiti	N. giornate assistenza	Durata media
1952.....	117.732	16.935.158	144	36.593	7.995.601	218
1953.....	113.843	16.220.109	142	35.075	8.104.858	231
1954.....	98.684	16.117.368	163	34.243	7.312.150	213
1955.....	101.330	16.149.805	159	36.610	6.770.134	207
1956.....	104.974	16.571.753	157	33.085	6.860.502	208
1957.....	106.927	16.797.425	157	31.201	6.159.290	197
1958.....	106.241	17.294.231	163	30.024	5.649.164	188
1959.....	105.837	17.195.597	162	29.207	5.150.774	176
1960.....	102.660	16.833.249	164	27.388	4.474.161	163
1961 (a)	97.500	16.185.000	166	24.700	4.075.000	165

(a) Dati provvisori e a calcolo.

CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DELL'ASSISTENZA DI MALATTIA.

17. - Lo Stato concorre al finanziamento degli oneri per l'assistenza di malattia alle categorie di lavoratori autonomi, coltivatori diretti, artigiani e piccoli commercianti.

L'entità del concorso statale, come si può desumere dalla tabella 2, riportata nella parte generale, è progressivamente aumentata da lire 14 miliardi e 215 milioni nell'esercizio 1959-60 a lire 22 miliardi e 514 milioni nell'esercizio 1961-62, per l'estensione del beneficio agli esercenti attività commerciali, in seguito alla recente istituzione dell'assistenza di malattia in loro favore.

Con provvedimenti adottati nel corso del 1961, è stato aumentato il contributo a favore degli artigiani (legge 10 febbraio 1961, n. 77) e dei coltivatori diretti (legge 29 giugno 1961, n. 576), stabilito nella misura di lire 1.500 pro-capite assistibile per entrambe le categorie.

Inoltre, sono stati assegnati, rispettivamente, 675 milioni e 2.575 milioni di lire a titolo di concorso globale ai fondi di solidarietà nazionale, istituiti per sovvenire le maggiori necessità delle casse mutue di malattia provinciali (per gli artigiani), provinciali e comunali (per i coltivatori diretti).

D) L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
E LE MALATTIE PROFESSIONALI

CAMPO DI APPLICAZIONE.

18. - Sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali i lavoratori che nell'esercizio della loro attività svolta sono soggetti al rischio connesso con l'attività medesima.

La gestione dell'assicurazione è affidata all'I.N.A.I.L., per tutte le categorie di lavoratori dipendenti ed altre minori categorie, e alle Casse marittime Adriatica Meridionale e Tirrena, per la gente di mare; alle stesse Casse è affidata, altresì, come illustrato in precedenza, anche l'assicurazione contro le malattie per la stessa categoria.

È stato calcolato che nel 1961 sono stati iscritti all'I.N.A.I.L. n. 5.075.000 lavoratori del settore industria e n. 8.300.000 del settore agricoltura. Gli assicurati presso le tre Casse marittime sono stati, in complesso, n. 79.146.

Inoltre, particolari forme di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono gestite dalla C.N.A.I.A.F., per 14.519 impiegati e tecnici delle aziende agricole e forestali, e dall'I.N.P.G.I. per numero 2.600 giornalisti professionisti.

I dati relativi al numero degli assicurati per il triennio 1959-1961 sono esposti nella tabella n. 144.

TABELLA N. 144. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
Regimi generali e regimi speciali
Lavoratori assicurati

ENTI GESTORI	Numero assicurati		
	1959	1960	1961 (a)
I.N.A.I.L.			
Industria (b)	4.237.837	4.550.694	5.075.000
Agricoltura (c)	8.534.000	8.533.000	8.300.000
Cassa marittima Adriatica (b)	16.915	16.993	17.300
Cassa marittima Meridionale (b)	32.065	33.123	28.000
Cassa marittima Tirrena (b)	30.963	30.846	33.846
C.N.A.I.A.F.	13.993	14.088	14.519
I.N.P.G.I.	2.447	2.750	2.600
TOTALE ...	12.868.220	13.181.494	13.471.265

(a) Dati provvisori.
(b) Assicurati-anno.
(c) Unità lavorative soggette alla assicurazione, comprendenti lavoratori dipendenti, indipendenti e coadiuvanti. I dati sono desunti dagli elenchi anagrafici dei lavoratori redatti dal Servizio contributi unificati in agricoltura.

ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI. - REGIME GENERALE GESTITO DALL'I.N.A.I.L.

19. - È stato accennato sopra che sono iscritti all'I.N.A.I.L. tutti i lavoratori soggetti all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, esclusa la gente di mare.

Per quanto riguarda la gestione dei trattamenti è da rilevare, però, che l'Istituto vi provvede, a norma di legge, con due distinte gestioni: per il settore industria, cui sono iscritte altre categorie per cui sarebbe più proprio far riferimento al settore non agricolo; per il settore agricoltura, per i lavoratori agricoli.

Le prestazioni erogate dalle due gestioni nel 1961 (cifre provvisorie) sono ammontate a 77 miliardi e 665 milioni di lire, di cui 67.500 milioni per l'industria e 10.165 per l'agricoltura. In tali cifre sono comprese le prestazioni economiche (indennità per inabilità temporanea, assegni e rendite ai lavoratori infortunati e ai loro superstiti, ecc.) per quasi 54 miliardi e circa 21 miliardi per prestazioni sanitarie, nonché L. 3.215 milioni per assistenze particolari, oltre quelle ordinarie, agli invalidi. Come si rileva dalla tabella n. 145 si è avuto un notevole incremento nella spesa rispetto al 1959, anno in cui sono state erogate prestazioni per 65 miliardi e 885 milioni di lire.

TABELLA N. 145. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
Regime generale - Gestione I.N.A.I.L.

Prestazioni erogate negli anni 1959, 1960 e 1961
(in milioni di lire)

SETTORI E PRESTAZIONI	1959	1960	1961 (a)
<i>Industria: (b)</i>			
Prestazioni economiche	41.503	45.237	49.100
Prestazioni sanitarie	13.193	14.516	15.950
Assistenza agli invalidi.....	2.447	2.374	2.450
TOTALE ...	57.143	62.127	67.500
<i>Agricoltura:</i>			
Prestazioni economiche	3.940	4.282	4.650
Prestazioni sanitarie	4.029	4.432	4.750
Assistenza agli invalidi.....	773	753	765
TOTALE ...	8.742	9.467	10.165
TOTALE COMPLESSIVO...	65.885	71.594	77.665

(a) Dati provvisori.

(b) Compresa le gestioni per c/terzi.

In merito alle prestazioni, va ancora posto in risalto che per i casi di infortunio avvenuti nel 1961 e indennizzati al 31 dicembre dello stesso anno, l'I.N.A.I.L. ha corrisposto indennità per inabilità temporanea assoluta per 18.676.120 giornate, con un incremento, rispetto al 1960, dell'11,58 %. Inoltre, per quanto riguarda l'assistenza agli invalidi è da rilevare che il numero degli assistiti, a carico della speciale gestione, si è elevato da 23.000 invalidi dell'anno 1959 a 26.112 del 1961.

Nel corso del 1961 sono state emanate norme modificatrici della particolare disciplina sulle malattie professionali denominate silicosi e asbestosi per eliminare il termine massimo di 15 anni per la revisione delle rendite concesse, onde tener conto dei casi di aggravamento verificatisi anche dopo il suddetto termine (legge 10 febbraio 1961, n. 51), nonché per coordinare l'assistenza nei casi di associazione con la tubercolosi delle predette malattie (legge 3 novembre 1961, n. 1279), allo scopo di evitare lacune nell'assistenza ai lavoratori da parte dell'I.N.A.I.L. e dell'I.N.P.S., cui spetta di provvedere.

Infine, con D. M. 23 novembre 1960 (pubblicato nel 1961) sono state approvate le nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati, necessarie sia per il calcolo dei valori capitali da liquidare che per la valutazione delle riserve tecniche corrispondenti alle rendite in vigore.

Il numero di queste ultime è esposto nella tabella n. 146 per il decennio 1952-1961, distintamente per i settori industria e agricoltura, per tipo e per categoria (dirette e ai superstiti).

È interessante rilevare al riguardo che, nel decennio considerato, mentre le rendite, per infortunio o malattia professionale, ai lavoratori del settore industria sono raddoppiate (indice 202 %), quelle ai lavoratori dell'agricoltura sono quasi quadruplicate (indice 378 per cento).

Per quanto riguarda le rendite ai superstiti dei lavoratori, deceduti per infortunio o malattia professionale, si hanno invece, quali indici 1961 riferiti alla base 1952 = 100, rispettivamente 124 e 327.

TABELLA N. 146. - **Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali**
Regime generale - Gestione I.N.A.I.L.
Numero delle rendite dal 1952 al 1961

GESTIONI E CAUSA	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961 (a)
D) LAVORATORI INVALIDI										
a) Industria:										
Infortunati	169.477	188.611	206.869	227.666	252.929	271.399	288.259	300.827	314.748	333.602
Malattie professionali	851	984	1.154	1.418	1.982	2.790	3.791	4.609	5.240	5.606
Silicosi e asbestosi ..	4.910	5.861	6.824	7.933	9.499	11.912	13.866	15.694	17.735	20.285
Per conto terzi	5.825	6.023	6.248	6.273	6.469	6.619	6.688	6.721	6.801	6.821
b) Agricoltura:										
Infortunati	32.908	44.860	56.394	67.417	79.526	88.694	97.659	107.619	115.634	124.316
Malattie professionali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
IN COMPLESSO ...	213.971	246.339	277.489	310.707	350.405	381.414	410.263	435.470	460.158	490.631
II) SUPERSTITI										
a) Industria:										
Infortunati	57.575	58.696	59.975	61.438	62.550	63.920	65.173	66.343	67.382	69.275
Malattie professionali	366	389	412	459	480	493	535	546	580	630
Silicosi e asbestosi ..	4.159	4.895	5.556	6.249	6.991	7.537	8.168	8.773	9.357	9.882
Per conto terzi	4.637	4.540	4.273	4.023	3.775	3.585	3.422	3.228	3.041	2.848
b) Agricoltura:										
Infortunati	4.330	5.669	7.017	8.057	9.069	10.461	11.662	12.447	13.272	14.177
Malattie professionali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
IN COMPLESSO ...	71.067	74.189	77.233	80.226	82.865	85.996	88.660	91.337	93.632	96.812

(a) Dati provvisori.

Dalla tabella n. 147 si può desumere l'andamento del numero degli infortuni denunciati in ciascun anno del decennio considerato. Nel 1961, rispetto al 1952, si è avuto un incremento dell'82 % per l'industria, e del 45 % per l'agricoltura, rispetto invece al 1960, si ha rispettivamente un incremento del 12 e un decremento del 3 per cento.

TABELLA N. 147. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
Regime generale - Gestione I.N.A.I.L.

ANNO	Numero infortuni e malattie professionali denunciati nell'anno (a)					
	Industria (b)			Agricoltura		
	Complesso casi denunciati	di cui mortali		Complesso casi denunciati	di cui mortali	
		Numero	per 1000 casi denunciati		Numero	per 1000 casi denunciati
1952.....	666.771	3.406	5,1	210.664	1.463	6,9
1953.....	738.272	3.265	4,4	227.101	1.340	5,9
1954.....	816.642	3.351	4,1	243.009	1.228	5,1
1955.....	870.646	3.373	3,9	255.336	1.189	4,7
1956.....	903.652	3.611	4,0	276.352	1.253	4,5
1957.....	939.132	3.586	3,8	287.312	1.236	4,3
1958.....	932.004	3.389	3,6	301.781	1.299	4,3
1959.....	982.130	3.260	3,3	319.176	1.292	4,0
1960.....	1.081.516	3.517	3,3	315.657	1.347	4,3
1961 (c)	1.215.672	3.920	3,2	305.279	1.267	4,2

(a) Il dato si riferisce ai casi avvenuti nello stesso anno o negli anni precedenti e denunciati nell'anno.
(b) Compresa le gestioni per conto terzi.
(c) Dati provvisori.

Confrontando il numero degli infortuni denunciati con quello degli esposti al rischio si può dedurre che, in gran parte, l'incremento riscontrato a partire dal 1952 è dovuto alla estensione del campo assicurativo, per il settore industria ed alla maggiore meccanizzazione, e intensità di produzione, mentre per quanto riguarda l'agricoltura si ritiene che esso sia dovuto in parte alla sempre maggiore introduzione di mezzi meccanici nelle lavorazioni agricole ed anche alla migliore conoscenza (e quindi al maggior ricorso) delle tutele previdenziali da parte dei lavoratori.

TABELLA N. 148. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
Regime generale - Gestione I.N.A.I.L.

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti (a) secondo le conseguenze

ANNO	Con indennizzo				Senza indennizzi (b)	Definiti in complesso
	Per invalidità		Morte	TOTALE		
	Temporanea	Permanente				
1952.....	604.649	41.717	3.270	649.636	211.837	861.473
1953.....	663.201	45.240	3.049	711.490	243.022	954.512
1954.....	732.870	47.981	3.116	783.967	269.191	1.053.158
1955.....	778.701	49.193	3.104	830.998	277.031	1.108.029
1956.....	812.324	58.366	3.536	874.226	309.575	1.183.801
1957.....	849.751	52.170	3.311	905.232	324.427	1.229.659
1958.....	841.694	54.975	3.269	899.938	333.924	1.233.862
1959.....	885.211	54.430	3.160	942.801	351.293	1.294.094
1960.....	963.712	55.590	3.281	1.022.583	359.602	1.382.185
1961 (c)	1.076.598	57.961	3.419	1.137.978	363.738	1.501.716

(a) Definiti indipendentemente dall'anno di avvenimento o di manifestazione.
(b) Casi non indennizzati con prestazioni economiche ma fruanti di prestazioni sanitarie.
(c) Dati provvisori.

È interessante poi osservare che i casi di infortunio mortale, nei confronti del numero totale degli infortuni, sono proporzionalmente diminuiti, in entrambi i settori, scendendo dal 5,1 al 3,2 per mille casi nell'industria e dal 6,9 al 4,2 per mille casi nell'agricoltura.

Di notevole interesse può essere poi, l'esame dei dati contenuti nella tabella n. 148, nella quale sono esposti, sempre per il decennio 1952-1961, i casi di infortunio definitivi, in ciascun anno, secondo l'esito. Si osservi, infatti, che proporzionalmente tendono a diminuire gli esiti di invalidità permanente e morte.

Riguardo alla misura delle prestazioni economiche a favore dei lavoratori infortunati e dei loro superstiti, uno schema di disegno di legge all'esame del Parlamento ne prevede un ulteriore miglioramento per entrambi i settori dell'industria e dell'agricoltura. Tale schema, oltre a prevedere, come si è detto, miglioramenti economici a favore degli assicurati, contiene norme di delega per il riordinamento dell'intera disciplina, in modo più organico ed aggiornato, allo scopo di tener conto delle esperienze acquisite, nonché della profonda evoluzione dei sistemi di produzione intervenuta nei due principali settori.

ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO. - REGIMI SPECIALI DI CATEGORIA.

20. - Per la gente di mare, come è stato accennato prima, l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è gestita dalle Casse marittime Adriatica Meridionale e Tirrena per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare. Infatti, per necessità di ordine pratico, la categoria fa capo alle tre Casse per ogni caso di inabilità, sia dovuta a causa professionale che a quelle generiche.

Le prestazioni erogate nel 1961 (in cifra provvisoria) dalle tre Casse sono state, in complesso, di oltre un miliardo di lire e sono distinte, come indicato nella tabella n. 149, in prestazioni economiche e sanitarie. Nella stessa tabella è indicata, altresì, la spesa a carico della C.N.A.I.A.F. e dell'I.N.P.G.I., rispettivamente per i propri iscritti.

Per questi ultimi due enti è da notare che, per quanto riguarda gli impiegati e i tecnici delle aziende agricole e forestali, si tratta di prestazioni integrative, qualora la prestazione obbligatoria sia a carico dell'I.N.A.I.L., e di prestazioni derivanti da contratto di lavoro giornalistico, per i giornalisti professionisti.

Tra i provvedimenti, emanati nel corso del 1961, sono da segnalare le modifiche allo statuto della Cassa marittima Meridionale, approvate con i DD. P. R. 7 ottobre 1960, n. 1772 (pubblicato nel 1961), e 31 marzo 1961, n. 460.

TABELLA N. 149. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Regimi speciali

Prestazioni erogate negli anni 1959, 1960 e 1961
(in milioni di lire)

ENTI GESTORI	Prestazioni erogate nel 1959			Prestazioni erogate nel 1960			Prestazioni erogate nel 1961 (a)		
	Eco- nomiche	Sanitarie	TOTALE	Eco- nomiche	Sanitarie	TOTALE	Eco- nomiche	Sanitarie	TOTALE
Cassa marittima Adriatica	175	29	204	197	32	229	226	42	268
Cassa marittima Meridionale	192	34	226	249	46	295	241	33	274
Cassa marittima Tirrena	402	80	482	545	90	635	381	163	544
C.N.A.I.A.F.	36	13	49	55	12	67	75	21	96
I.N.P.G.I.	8	—	8	11	—	11	22	—	22
TOTALE	813	156	969	1.057	180	1.237	945	259	1.204

(a) Dati provvisori.

E) L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA, LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI AGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA LAVORANTI A ORARIO RIDOTTO, E LA GESTIONE I.N.A.-CASA

CAMPO DI APPLICAZIONE.

21. – L'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, l'integrazione dei guadagni agli operai dell'industria ed il piano per l'incremento dell'occupazione dei lavoratori agevolando la costruzione delle case loro destinate, pur trattandosi di tre forme ben distinte di provvidenze a favore dei lavoratori, per diverse vie sono dirette a riparare, le prime due, ed a combattere, la terza, lo stato di disoccupazione o di sottoccupazione delle forze di lavoro.

All'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, come è stato illustrato nel precedente punto 2), sono soggetti i lavoratori dipendenti ad esclusione di talune categorie o di gruppi in particolari posizioni di lavoro (per es. aventi stabilità d'impiego). Essa ha lo scopo di erogare indennità durante il periodo di disoccupazione.

Il numero dei lavoratori iscritti all'I.N.P.S. è stato indicato in 8.200.000 di cui 2 milioni agricoli. Inoltre, sono da aggiungere 2.750 giornalisti professionisti assicurati presso l'I.N.P.G.I.

Alla Cassa per l'integrazione dei guadagni agli operai dell'industria lavoranti a orario ridotto, sorta per evitare la dispersione della manodopera qualificata in dipendenza di temporanee riduzioni o sospensioni dell'attività delle aziende, sono iscritti i soli operai del settore industriale.

Per quanto riguarda la Gestione I.N.A.-Casa, si ricorda che essa riguarda tutti i lavoratori dipendenti non agricoli, dei settori pubblici e privati.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA.

22. – Scopo principale dell'assicurazione è quello di erogare indennità giornaliera ai lavoratori involontariamente disoccupati, per 180 giornate di godimento.

Inoltre, la gestione provvede al pagamento di contributi all'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti per il proseguimento gratuito di tale assicurazione durante il periodo di disoccupazione indennizzato, analogamente a quanto avviene per i lavoratori assistiti in caso di tubercolosi.

Infine, la gestione eroga anche sussidi straordinari di disoccupazione, in relazione a particolari e contingenti situazioni locali. Nel corso del 1961, al riguardo, è stato disposto:

– con D. M. 20 febbraio 1961, la proroga del termine per la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori occasionali addetti ai lavori di manutenzione, riparazione e trasformazione navale nel porto di Genova, allo scopo di continuare ad assistere, in via straordinaria, una categoria di lavoratori che, essendo stata sospesa dall'obbligo assicurativo fino al settembre 1959, non avrebbe potuto godere, prima dell'ottobre 1961, dell'indennità ordinaria di disoccupazione per mancanza dei requisiti assicurativi;

– con D. M. 30 giugno 1961, la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione per l'anno 1961 agli addetti alla lavorazione industriale del tabacco in trenta provincie, (Alessandria, Ancona, Arezzo, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caserta, Chieti, Forlì, Frosinone, Latina, Lecce, Matera, Napoli, Padova, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Po-

tenza, Roma, Salerno, Siena, Taranto, Terni, Trento, Udine, Verona, Viterbo) allo scopo di assistere una categoria di lavoratori particolarmente disagiata.

In complesso, sono stati erogati nel 1961 (cifra provvisoria) lire 2.287 milioni per sussidi straordinari.

Per indennità ordinarie alle categorie non agricole sono stati erogati quasi 29 miliardi, mentre ai lavoratori agricoli disoccupati sono stati corrisposti 27 miliardi e 700 milioni di lire.

Altri oneri a carico della gestione, per assistenze a favore dei lavoratori e dei loro familiari, sono costituiti, sempre per il 1961, da 262 milioni di lire per indennità erogate ai lavoratori temporaneamente disoccupati al momento del rimpatrio, e da 900 milioni per assistenza alle famiglie degli emigranti.

Dalla tabella n. 150, oltre all'esposizione delle cifre suindicate ed al loro confronto con i dati degli anni 1959 e 1960, si rilevano gli ulteriori carichi della gestione, rappresentati da 23 miliardi di lire per il proseguimento dell'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti e da 30 miliardi e 833 milioni di lire per contributi al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori. Altri dati sulla disoccupazione sono contenuti nella tabella n. 151.

TABELLA N. 150. - **Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria**
Regime generale - Gestione I.N.P.S.
Attività degli anni 1959, 1960 e 1961

I. LAVORATORI ASSISTITI	Indennità e sussidi di disoccupazione (in milioni di lire)		
	1959	1960	1961 (a)
Con indennità ordinarie:			
a) categorie non agricole	20.922	19.668	28.961
b) agricoli	17.218	20.124	27.700
c) lavoratori rimpatriati dall'estero	25	44	262
TOTALE ...	38.165	39.846	56.923
Con sussidi straordinari	1.029	1.412	2.287
TOTALE ...	39.194	41.258	59.210

II. TIPO DI PRESTAZIONE	Altre prestazioni della gestione (in milioni di lire)		
	1959	1960	1961 a
Assistenza alle famiglie degli emigranti	338	871	900
Contributi versati alla assicurazione I.V.S.	18.176	22.783	23.000
Contributi al Fondo addestramento professionale	23.000	21.667	30.833
TOTALE ...	41.514	45.321	54.733

(a) Dati provvisori.

In conclusione, la gestione per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria ha erogato a favore dei lavoratori, per prestazioni e per altre assistenze dirette o indirette, circa 114 miliardi di lire nel corso del 1961 (cifre provvisorie).

Nel corso di tale anno è stata emanata la legge 21 dicembre 1961, n. 1371, contenente particolari disposizioni per la concessione di uno speciale sussidio straordinario di disoccu-

**TABELLA N. 151. - Assicurazione contro la disoccupazione
Regime generale - Gestione I.N.P.S.**

Dati statistici per gli anni 1959, 1960 e 1961

DATI STATISTICI E FINANZIARI	1959	1960	1961 (a)
Indennità e sussidi erogati (in milioni di lire)	39.194	41.259	59.210
Numero delle giornate indennizzate	127.078.713	132.571.041	145.193.237
Importo medio giornaliero (in lire)	308	311	408
Numero dei casi indennizzati	1.422.156	1.457.336	1.527.703
Durata media in giorni	89,4	91,0	91,7

(a) Dati provvisori e a calcolo.

pazione, in deroga alle norme in vigore, a favore dei lavoratori addetti alla lavorazione industriale della foglia di tabacco e dei lavoratori dipendenti da aziende a cultura tabacchicola, nonchè per la copertura assicurativa ai fini dell'eventuale conseguimento delle prestazioni ordinarie. La durata del sussidio straordinario sarà stabilita con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, nei limiti previsti dalla legge, in relazione ai danni subiti dalle culture della foglia di tabacco, a seguito dagli attacchi di peronospera tabacina.

Altri provvedimenti di notevole interesse sono contenuti nella legge 14 novembre 1961, n. 1267, in relazione ad una sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'ultimo comma dell'art. 32 del D. P. R. 26 aprile 1957, n. 818. La predetta legge stabilisce le modalità per la corresponsione dell'indennità di disoccupazione anche ai lavoratori pensionati che avevano omesso di presentare la relativa domanda, ritenendo valida la norma contenuta nel citato articolo, che dichiarava incompatibile detta indennità in costanza del trattamento di pensione.

INTEGRAZIONI SALARIALI AGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA LAVORANTI A ORARIO RIDOTTO.

23. - L'incremento della produzione industriale si può desumere indirettamente osservando le cifre relative alle integrazioni salariali corrisposte nel decennio 1952-1961, esposte nella tabella n. 152.

**TABELLA N. 152. - Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria
lavoranti a orario ridotto - Gestione I.N.P.S. - Erogazioni**

(in milioni di lire)

A N N O	Integrazioni salariali	Numero indice 1952 = 100	A N N O	Integrazioni salariali	Numero indice 1952 = 100
1952.....	5.213	100	1957.....	2.451	47
1953.....	3.238	62	1958.....	3.195	61
1954.....	2.886	55	1959.....	2.223	43
1955.....	4.850	93	1960.....	1.483	28
1956.....	6.179	119	1961 (a)	2.000	38

(a) Dati provvisori.

Il costante diminuire, salvo qualche oscillazione delle erogazioni, da circa 5 miliardi di lire nel 1952 a 2 miliardi (cifra provvisoria) del 1961 (indice 38 con base 1952 = 100) dimostra a sufficienza le migliorate condizioni del settore, anche non tenendo conto che i dati non sono del tutto confrontabili a causa delle diverse retribuzioni cui corrispondono le integrazioni salariali predette.

Il minore onere sostenuto dalla gestione ha consentito, in tempi successivi, la diminuzione dei contributi a carico della produzione, ulteriormente ridotti, per effetto dell'art. 24 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038, allo 0,20 % delle retribuzioni. Nel termine di quattro anni la aliquota contributiva ha subito, pertanto, quattro riduzioni, scendendo successivamente dall'1,10 allo 0,65, allo 0,40 ed ora allo 0,20 per cento.

GESTIONE I.N.A.-CASA.

24. - L'attività esplicata dalla Gestione I.N.A.-Casa, che trae origine dal Piano diretto ad incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori, ha prodotto i suoi validi frutti alla fine dei periodi programmati, iniziati nel 1949, per il settennio terminante nel 1956, prorogato con la legge 26 gennaio 1955, n. 1148, modificata con la legge 24 gennaio 1958, n. 19.

Esauriti gli scopi preposti dal Piano, è ora in corso di esame al Parlamento uno schema di disegno di legge sulla liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione I.N.A.-Casa e sulla istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori, elaborato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, allo scopo di trasferire in proprietà ai lavoratori tutti gli alloggi costruiti dalla Gestione e di stabilire nuove provvidenze per favorire la costruzione o l'acquisto di alloggi da parte dei lavoratori medesimi.

La costruzione degli alloggi mediante il Piano riguarda soltanto i lavoratori non agricoli, ma è da rilevare che con legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (pubblicata nel 1961), sono state dettate norme anche per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli, mediante una organizzazione che fa capo al Ministero dei lavori pubblici e che si avvale per la realizzazione delle opere del Genio civile, degli Istituti autonomi delle case popolari e dell'U.N.R.R.A.-Casas. L'amministrazione delle opere stesse è affidata alle predette istituzioni, nonché agli enti di riforma e di bonifica, alle Amministrazioni provinciali e agli enti regione, qualora concorrano alla integrazione dei fondi. Le case costruite possono essere assegnate in proprietà o in affitto ai lavoratori agricoli, secondo i titoli di preferenza stabiliti per le assegnazioni.

Le costruzioni di alloggi I.N.A.-Casa sono state realizzate con il diretto finanziamento dello Stato, con i contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché con il gettito delle quote di riscatto e di locazione degli alloggi assegnati.

La ripartizione delle costruzioni nel territorio nazionale viene fatta in conformità ai criteri stabiliti dalla legge 26 novembre 1955, n. 1148, e cioè tenendo conto dell'indice di affollamento esistente nelle singole zone, delle condizioni di abitazione dei lavoratori non agricoli e del grado di disoccupazione degli stessi. Le costruzioni vengono effettuate sul piano generale e sul cosiddetto piano aggiuntivo.

Le costruzioni sul piano generale, a loro volta, si distinguono in quelle realizzate a pieno finanziamento I.N.A.-Casa, destinate alla generalità dei lavoratori, e quelle realizzate mediante l'anticipo dei contributi dovuti da parte delle aziende, destinate ai dipendenti delle stesse.

L'ammontare dei lavori appaltati nelle due classi sopra dette è, nel 1961, di 18 miliardi e 656 milioni di lire, per un insieme di 6.413 alloggi.

L'ammontare dei lavori appaltati sul piano aggiuntivo è di 14 miliardi e 567 milioni di lire per un complesso di 10.674 alloggi. Com'è noto, tali alloggi sono assegnati ai lavoratori

non agricoli che li hanno prenotati, i quali contribuiscono al finanziamento con l'apporto della area.

Nel loro insieme l'ammontare dei lavori appaltati è stato nel 1961 di 33 miliardi e 223 milioni di lire. Nella tabella n. 153 sono esposti i dati sui contributi e sull'attività della Gestione I.N.A.-Casa nel 1961, posti a confronto con quelli relativi agli anni 1959 e 1960.

TABELLA N. 153. - Gestione I.N.A.-Casa - Contributi e attività - Anni 1959, 1960 e 1961

CONTRIBUTI E ATTIVITÀ	1959	1960	1961
Contributi (esercizio finanziario):		(in milioni di lire)	
Anticipazioni dello Stato	12.000	12.000	12.000
Datori di lavoro e lavoratori	52.810	52.831	61.287
TOTALE CONTRIBUTI ...	64.810	64.831	73.287
Importo lavori appaltati:			
Piano ordinario: Enti	50.717	26.783	18.492
Aziende	16.082	10.573	164
Piano aggiuntivo	58.014	36.624	14.567
TOTALE IMPORTO LAVORI ...	124.813	73.980	33.223
Numero alloggi appaltati:		(numero alloggi)	
Piano ordinario: Enti	18.143	8.961	6.355
Aziende	5.672	3.597	58
Piano aggiuntivo	17.720	11.649	4.261
TOTALE ALLOGGI ...	41.535	24.207	10.674
Numero vani appaltati:		(numero vani)	
Piano ordinario: Enti	96.946	51.126	34.427
Aziende	29.930	18.685	302
Piano aggiuntivo	106.097	64.453	26.290
TOTALE VANI ...	232.973	137.264	61.019
Numero alloggi assegnati:		(numero alloggi)	
Piano ordinario: Enti	17.937	22.127	24.683
Aziende	4.688	5.912	4.203
Piano aggiuntivo	4.393	14.315	12.356
TOTALE ALLOGGI ...	27.018	42.354	41.242
Numero giornate operaio	15.586.000	11.109.381	7.256.480

Per gli alloggi costruiti sul piano aggiuntivo l'assegnazione in pratica ha luogo all'atto dell'accettazione della prenotazione. Per quelli costruiti sul piano ordinario è effettuata, invece, in base alle graduatorie compilate dalle Commissioni provinciali, secondo i criteri fissati dalla legge e dal Comitato di attuazione.

La consegna degli alloggi alle famiglie assegnatarie avviene quando questi sono pronti per l'uso. Nel 1961 sono stati consegnati 41.242 alloggi.

CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE.

25. - Lo Stato, oltre al finanziamento per le case ai lavoratori, concorre agli oneri dell'assicurazione contro la disoccupazione mediante due sistemi.

- con lo stanziamento di una somma costante di L. 100 milioni per la corresponsione delle indennità e dei sussidi straordinari;

- con il rimborso all'I.N.P.S. della spesa per le assistenze alle famiglie dei lavoratori emigrati (per il 1961, 900 milioni di lire, in cifra provvisoria).

Nella precedente tabella n. 127, è esposto lo stanziamento suindicato e sono illustrate in nota le operazioni per il rimborso.

F) GLI ASSEGNI FAMILIARI

CAMPO DI APPLICAZIONE.

26. - Sono soggetti al trattamento degli assegni familiari i lavoratori dipendenti, ad esclusione del personale delle pubbliche amministrazioni che beneficiano di un trattamento di famiglia, in vario modo denominato, degli addetti ai servizi familiari e di altre categorie minori.

I lavoratori sono quasi tutti iscritti all'I. N. P. S., fatta eccezione per i giornalisti professionisti, cui provvede l'I.N.P.G.I.

ORDINAMENTO DEGLI ASSEGNI FAMILIARI E ATTIVITÀ DELLE GESTIONI.

27. - L'ordinamento degli assegni familiari ha subito varie modifiche nel corso quasi trentennale della istituzione, la quale, originata nel 1934 dalla necessità di integrare i ridotti salari dei capi-famiglia in seguito alla riduzione degli orari di lavoro, si è via via evoluta sino ad avere le specifiche funzioni di redistribuzione di quote della retribuzione in funzione del carico familiare, secondo i principi previdenziali.

Un ulteriore riordinamento è stato disposto in materia con la legge 17 ottobre 1961, n. 1038, integrata dalle norme transitorie contenute nella legge 18 dicembre 1961, n. 1442.

Le principali modifiche apportate al T. U. delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797, consistono:

- nella parificazione della misura degli assegni familiari corrisposti agli operai e agli impiegati;

- nella corresponsione, per tutte le categorie, degli assegni familiari per i figli ed equiparati sino al 18° anno di età, prorogabili sino al 21° anno e sino al 26° anno, per coloro che frequentano, rispettivamente, una scuola media o professionale o un corso di studi universitari;

- parificazione della misura degli assegni, per ciascun beneficiario, tra i settori industria, agricoltura, commercio professioni ed arti, artigianato e tabacco, per il primo gruppo; tra i settori credito, assicurazione e servizi tributari appaltati, per il secondo gruppo; il terzo gruppo è rappresentato dai giornalisti per i quali sono state mantenute le misure stabilite a partire dal 1° maggio 1961 ed approvate, insieme a quelle di altre categorie, con legge 1961, n. 1442;

- abolizione del massimale delle retribuzioni ai fini del computo dei contributi (per cui sono stabilite le nuove aliquote per i tre gruppi) a partire dal 1° luglio 1964 (sino a tale data i massimali sono stabiliti in lire 2.000 giornaliere, per le aziende commerciali e artigiane e in lire 2.500 per tutte le altre);

- soppressione delle gestioni per settori della Cassa unica per gli assegni familiari e devoluzione alla gestione unica delle attività e passività delle gestioni stesse. In particolare la

legge stabilisce che la Cassa ha una sola gestione e contabilità unica per le prestazioni e i contributi;

– determinazione degli altri oneri a carico della Cassa, quali le contribuzioni ad altri enti (contributi obbligatori all'Ispettorato del lavoro e contribuzioni da determinare con decreto a favore degli istituti di addestramento professionale per i lavoratori del commercio, dell'industria e dell'artigianato), gli oneri di amministrazione, ecc.; è prevista inoltre la costituzione di un fondo di riserva per far fronte ad eventuali future oscillazioni degli oneri.

Dalla semplice elencazione delle modifiche più importanti, risultano evidenti le finalità del provvedimento, diretto ad evitare sperequazioni e a riaffermare una stretta mutualità tra tutte le categorie produttrici.

La legge è entrata in vigore il 19 ottobre 1961. Pertanto, i suoi effetti saranno pienamente sentiti nel corrente anno 1962.

In relazione alla disposizione in tale legge contenuta, la tabella n. 154 riporta il complesso, per il decennio 1952–1961, degli assegni erogati dalla Cassa unica per gli assegni familiari, gestita dall'I.N.P.S., senza distinzione per settori, esclusi i giornalisti per i quali provvede separatamente l'I.N.P.G.I.

Come si può dedurre dalla predetta tabella, nel corso del 1961 sono stati erogati oltre 480 miliardi di assegni (cifre provvisorie), cioè oltre il doppio di quelli erogati nel 1952 (209 miliardi).

TABELLA N. 154. – **Assegni familiari erogati ai lavoratori**
Gestioni I.N.P.S. e I.N.P.G.I.

(importo degli assegni familiari in milioni di lire)

A N N O	I. N. P. S.	I. N. P. G. I.	TOTALE
1952	209.197	83	209.280
1953	273.364	93	273.457
1954	303.817	119	303.936
1955	323.792	132	323.924
1956	352.033	127	352.160
1957	377.818	144	377.962
1958	399.064	162	399.226
1959	419.979	175	420.154
1960	449.555	187	449.742
1961 (a)	480.000	206	480.206

(a) Dati provvisori.

CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI PER GLI ASSEGNI FAMILIARI.

28. – Nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, come risulta dalla più volte citata tabella n. 127, sono stanziati L. 11.380 milioni per concorrere all'onere della spesa per gli assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura. Tale stanziamento resterà invariato per i primi 3 anni dall'entrata in vigore della citata legge 1961, n. 1038, dopo di che sarà determinato annualmente con la legge del bilancio dello Stato (art. 23 della citata legge).

G) TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI VARI

INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE ED ALTRI TRATTAMENTI.

29. — Alle forme di assicurazione sociale obbligatoria, illustrate nei precedenti capitoli, si aggiungono altri trattamenti previdenziali e assistenziali, gestiti sia dagli stessi enti che amministrano le predette assicurazioni, che da altri istituti per talune categorie.

Di notevole rilevanza sono i trattamenti per cessazione del rapporto di lavoro, che consistono nella liquidazione di un capitale, generalmente, proporzionale all'anzianità di servizio prestato.

La corresponsione delle indennità di anzianità era stata rimessa ad un apposito Fondo costituito presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, il quale, peraltro, esercitò solo limitatamente le sue funzioni. Infatti, con successivi provvedimenti è stata data facoltà ai datori di lavoro di sospendere i versamenti per la costituzione delle indennità presso il Fondo, restando quindi direttamente a carico degli stessi datori di provvedere alla liquidazione delle indennità alla cessazione del rapporto di lavoro.

In ordine di tempo, l'ultima proroga del termine per i versamenti al predetto Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione, è contenuta nella legge 20 dicembre 1961, n. 1310.

Per quanto riguarda il personale dipendente dallo Stato, al trattamento di liquidazione (indennità di buonuscita) provvede l'E.N.P.A.S., cui è stata affidata l'Opera di previdenza, preesistente all'epoca (1942) della istituzione del predetto Ente. Nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, l'E.N.P.A.S. ha erogato 15 miliardi e 710 milioni di lire per indennità ai dipendenti che lasciarono l'impiego con diritto a pensione.

È da notare, infatti, che agli statali « l'indennità di buonuscita » spetta solo in tal caso. La misura dell'indennità, inoltre, è tuttora inferiore a quella minima prevista per gli impiegati privati, che è di un dodicesimo della retribuzione effettivamente goduta per ogni anno di servizio, mentre per i dipendenti è pari a 1/25 dell'80 % dello stipendio.

Inoltre, nello stesso esercizio 1960-61, l'E.N.P.A.S. ha erogato a favore degli iscritti all'Opera di previdenza, 907 milioni di lire per rendite vitalizie assegnate agli impiegati, o ai loro superstiti, dimessi dal servizio per limiti di età o inabilità o deceduti senza aver maturato il diritto a pensione. Tali assegni, stabiliti in numero e misura consentiti dalle disponibilità della gestione, tendono a correggere il meccanismo che regola il pensionamento agli statali e ai loro superstiti, tuttora troppo rigido e limitativo.

Infine l'E.N.P.A.S., sempre nell'ambito della gestione Opera di previdenza, ha erogato altri 977 milioni di lire per assistenze varie ai figli degli statali (ricovero nei collegi convitti, nelle colonie marine e montane, borse di studio, ecc.).

Trattamenti previdenziali e assistenziali analoghi sono istituiti per i dipendenti dagli enti locali, cui provvede l'I.N.A.D.E.L. che, a somiglianza dell'E.N.P.A.S. e come è stato illustrato in precedenza, gestisce anche l'assistenza di malattia a favore delle categorie iscritte. Nel corso del 1961 (dati provvisori) l'I.N.A.D.E.L. ha erogato 2.600 milioni di lire per indennità di buonuscita, 1.090 milioni per rendite vitalizie e 524 milioni per assistenze varie.

Altri trattamenti previdenziali, sotto forma di rendite vitalizie o assegni mensili continuativi, sono erogati dagli appositi enti a favore di talune categorie professionali.

Per quanto riguarda le liquidazioni in capitale, sono da notare quelle previste per contratto collettivo o accordo economico a favore degli agenti e rappresentanti commercio,

degli impiegati delle imprese di spedizione, della gente dell'aria, degli impiegati agricoli e forestali.

L'esposizione delle cifre, relative alle attività predette e di quelle per liquidazioni in capitale di altra natura, è contenuta nella tabella n. 155 dalla quale si desume che, in complesso, sono stati erogati nel 1961, per rendite vitalizie e assegni continuativi, 3.724 milioni di lire, e per liquidazioni in capitali 23 miliardi e 146 milioni.

Nella tabella n. 156 sono esposte, distinte per ente, le erogazioni per assistenze varie, assegni una-tantum e sussidi straordinari, borse di studio, ecc. In tale tabella è stato incluso anche lo speciale trattamento agli impiegati richiamati alle armi, gestito dall'I.N.P.S., data la sua modesta entità e la sua ridotta funzione.

In complesso, per assistenze varie e per il predetto trattamento, sono stati erogati, nel 1961, oltre 2 miliardi e 706 milioni di lire.

TABELLA N. 155. - Trattamenti previdenziali vari
(erogazioni in milioni di lire)

ENTI E TRATTAMENTI	1959	1960	1961 (a)
<i>A) Assegni continuativi e vitalizi:</i>			
I.N.P.S. (Gestione principale)	1.183	1.246	1.100
E.N.P.A.S. (b)	1.103	1.035	907
I.N.A.D.E.L.	403	415	1.090
Cassa nazionale del Notariato	152	157	226
E.N.P.A.M.	447	436	190
E.N.P.A.O.	19	26	31
E.N.P.A.F.	76	159	180
TOTALE assegni continuativi e vitalizi ...	3.383	3.474	3.724
<i>B) Liquidazioni in capitale:</i>			
I.N.P.S. (Gestione principale)	278	294	500
E.N.P.A.S. (b)	19.624	16.478	15.710
I.N.A.D.E.L.	2.800	2.350	2.600
I.N.P.D.A.I.	624	504	935
C.N.A.I.A.F.	412	513	528
E.N.A.S.A.R.C.O.	1.082	1.477	2.196
Fondo naz. prev. impieg. imprese spediz.	187	213	289
Cassa naz. prev. agenti librerie di stazione ...	33	57	47
Cassa naz. prev. gente dell'aria	19	67	70
Cassa naz. prev. ass. Avvocati e Procuratori ...	85	114	14
Cassa nazionale del Notariato	125	123	160
E.N.P.A.M.	13	17	21
E.N.P.A.V.	8	51	54
Cassa naz. prev. ass. Geometri	24	22	22
TOTALE liquidazione in capitale ...	25.314	22.280	23.146
TOTALE trattamenti previdenziali vari ...	28.697	25.754	26.870

(a) Dati provvisori.

(b) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario che termina il 30 giugno dell'anno indicato.

TABELLA N. 156. - Trattamenti assistenziali vari

(erogazioni in milioni di lire)

ENTI E ASSISTENZE	1959	1960	1961 (a)
I.N.P.S. (trattamento impiegati richiamati alle armi)	110	30	30
E.N.P.A.S. (b)	886	950	977
I.N.A.D.E.L.	599	772	524
I.N.P.D.A.I.	257	237	246
I.N.P.G.I.	53	60	76
C.N.A.I.A.F.	81	56	85
E.N.A.S.A.R.C.O.	91	96	86
Cassa naz. prev. ass. Avvocati e Procuratori	128	134	243
Cassa nazionale del Notariato	227	204	244
E.N.P.A.M.	29	26	37
E.N.P.A.O.	40	39	30
E.N.P.A.F.	18	17	23
E.N.P.A.V.	2	5	6
Cassa naz. Prev. ass. Geometri	3	3	3
Ente naz. prev. ass. Pittori e Scultori	24	27	34
Cassa naz. ass. Musicisti	25	27	24
Cassa naz. prev. ass. Autori Drammatici	17	19	18
Cassa naz. ass. Prev. Scrittori Italiani	18	19	20
TOTALE assistenze varie ...	2.608	2.694	2.706

(a) Dati provvisori.

(b) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario che termina il 30 giugno dell'anno indicato.

H) ASSISTENZA SOCIALE

L'ASSISTENZA SOCIALE OBBLIGATORIA.

30. - Parallelamente all'espandersi delle assicurazioni sociali, va sempre perfezionandosi l'assistenza sociale intendendo per tale l'attività diretta ad integrare le istituzioni previdenziali spettanti di diritto ai lavoratori.

Le provvidenze relative non corrispondono a diritti precisi, tuttavia l'assistenza sociale si differenzia dall'assistenza pubblica in quanto non si rivolge genericamente ai cittadini in stato di bisogno, ma ha per scopo di completare con opportune iniziative il sistema previdenziale a favore dei lavoratori e dei loro familiari.

Nel precedente paragrafo G già è stato fatto cenno a forme particolari di assistenza sociale, attuate in vario modo, nei limiti delle possibilità finanziarie delle gestioni, con lo scopo di integrare le prestazioni previdenziali che costituiscono lo scopo istituzionale degli enti.

Per raggiungere fini che interessano la generalità dei lavoratori, sono stati però istituiti appositi enti di assistenza sociale e cioè l'Ente nazionale assistenza agli orfani dei lavoratori italiani - E.N.A.O.L.I. e l'Opera nazionale pensionati d'Italia - O.N.P.I.

Inoltre, altri enti, quali l'Ente nazionale di assistenza alla gente di mare - E.N.A.G.M. e l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro, nonché altri analoghi, si propongono lo svolgimento di compiti di assistenza sociale a favore di determinate categorie.

Infine, vanno segnalati gli istituti di patronato, i quali hanno lo scopo di esercitare l'assistenza e la tutela dei lavoratori e dei loro aventi causa per il conseguimento, in sede ammi-

nistrativa, delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi, statuti e contratti regolanti la previdenza e la quiescenza, nonché per la rappresentanza dei lavoratori davanti agli organi di liquidazione di dette prestazioni o a collegi di conciliazione (legge 29 luglio 1947, n. 804, sul riconoscimento giuridico degli Istituti di patronato e di assistenza sociale). I patronati sono stati autorizzati ad esercitare, altresì, il servizio di collocamento per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari.

Gli Istituti di patronato e di assistenza sociale sono costituiti e gestiti soltanto da associazioni nazionali di lavoratori.

Poichè l'assistenza di patronato in favore dei lavoratori è gratuita, gli istituti traggono i mezzi di finanziamento da anticipazioni e da concorsi alle spese, oltre che dalle associazioni sindacali, anche dall'apposito fondo costituito a cura del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, mediante prelevamento di quote di contributi destinati alle assicurazioni sociali obbligatorie, con le norme previste nella citata legge 1947, n. 804.

Annualmente il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro, stabilisce con decreto le quote da destinare a ciascun patronato, in base al complesso delle attività svolte in favore dei lavoratori.

L'ASSISTENZA AGLI ORFANI DEI LAVORATORI GESTITA DALL'E.N.A.O.L.I.

31. - L'attività dell'E.N.A.O.L.I. è rivolta agli orfani, di cui almeno uno dei genitori sia stato o sia iscritto ad una forma di assicurazione sociale, nonché ai figli di grandi invalidi del lavoro, di pensionati o di titolari di rendite totalmente inabili.

L'assistenza è effettuata nei limiti delle disponibilità dell'Ente ed è concessa con criteri di preferenza a coloro che si trovano in particolari situazioni ambientali o di bisogno.

Con la estensione delle assicurazioni sociali obbligatorie a categorie di lavoratori autonomi, di conseguenza anche gli orfani di tali lavoratori possono ora beneficiare delle assistenze dell'E.N.A.O.L.I.

Compiti principali dell'Ente sono quelli di ricoverare gli orfani in collegi-convitti, in diretta proprietà o convenzionati, di concorrere con altri mezzi alla loro istruzione, nonché

TABELLA N. 157. - E.N.A.O.L.I. Assistenza agli orfani dei lavoratori

Anni dal 1952 al 1961

A N N O	Numero degli orfani assistiti			Importo complessivo delle erogazioni (milioni di lire)
	Ricoverati in collegi	In semiconvitti o a parziale carico	In colonie climatiche	
1952	11.785	401	6.848	1.317
1953	13.422	480	4.904	1.513
1954	13.908	462	5.072	1.694
1955	13.980	721	6.216	1.909
1956	15.719	831	11.722	2.068
1957	19.284	1.437	13.628	3.074
1958	21.907	2.111	20.205	4.513
1959	24.961	4.138	30.537	5.694
1960	23.391	8.861	30.893	6.571
1961 (a)	25.498	8.948	36.489	7.729

(a) Dati provvisori.

all'avviamento al lavoro. Altre attività collaterali si esplicano con il ricovero in colonie climatiche, con l'erogazione di sussidi, con la distribuzione di oggetti di vestiario ed infine attraverso un capillare servizio di assistenti sociali.

L'assistenza di malattia a favore degli orfani è effettuata dall'I.N.A.M.

Per attività assistenziale l'E.N.A.O.L.I. ha erogato nel 1961 (dato provvisorio) 7 miliardi e 729 milioni di lire di cui oltre 5,5 miliardi per i ricoveri nei collegi-convitti, nei quali sono stati accolti 25.498 orfani; altri 8.948 hanno ricevuto istruzione e assistenza in semiconvitti.

Nelle colonie climatiche hanno trovato assistenza e cure 36.489 orfani.

Nella tabella n. 157 sono esposti i dati che sintetizzano l'attività dell'E.N.A.O.L.I. nel decennio 1952-1961.

L'ASSISTENZA AI PENSIONATI GESTITA DALL'O.N.P.I.

32. - L'O.N.P.I. è stato istituito nel 1948 con lo scopo principale di provvedere al ricovero dei vecchi pensionati e di assisterli con altre prestazioni collaterali estese anche ai familiari.

L'assistenza sanitaria costituisce pure una delle forme di attività dell'Opera, ma dopo la istituzione nel 1955 dell'assistenza obbligatoria di malattia a favore dei pensionati e dei loro familiari, l'attività dell'O.N.P.I. in questo settore si è molto ridotta.

Il ricovero nelle case di riposo è attualmente limitato dalle possibilità ricettive degli edifici disponibili, che debbono avere caratteristiche idonee allo scopo e che l'Opera ha costruito e va costruendo in zone salubri, dislocandoli nelle varie regioni, in relazione alle possibilità di bilancio.

Comunque, l'attività dell'Opera si va via via ampliando, Nel 1961 sono stati ospitati nelle case di riposo 3.956 pensionati, 44.781 di essi hanno ricevuto assistenze sanitarie varie e 21.188 sussidi, con una spesa complessiva di 1.299 milioni di lire, ivi compresa la spesa per l'assistenza ai figli dei pensionati, mediante ricoveri in collegi e borse di studio.

Nella tabella n. 158 sono esposti i dati concernenti le assistenze ai pensionati assolate dall'O.N.P.I., con la relativa spesa, per il decennio 1952-61.

TABELLA N. 158. - O.N.P.I. - Assistenze ai pensionati

A N N O	Pensionati e familiari assistiti		Importo complessivo delle erogazioni (milioni di lire)
	Con ricoveri nelle case di riposo	Con altre assistenze (a)	
1952	287	259.252	193
1953	515	309.311	329
1954	489	312.776	451
1955	1.054	264.897	703
1956	1.409	23.143	379
1957	1.754	24.000	496
1958	2.470	27.267	707
1959	3.253	32.216	886
1960	3.841	42.619	1.090
1961 (b)	3.956	44.781	1.299

(a) Non vi sono compresi gli assistiti negli ambulatori delle case di riposo. L'attività sanitaria è molto diminuita a partire dal 1956, in seguito all'estensione dell'assicurazione di malattia ai pensionati.

(b) Dati provvisori.

L'ASSISTENZA SOCIALE AD ALTRE CATEGORIE.

33. - L'assistenza alla gente di mare è effettuata dall'E.N.A.G.M. mediante iniziative di vario genere. Tra l'altro, l'Ente cura la gestione delle Case del marinaio, nelle quali i marittimi fuori sede possono ottenere ospitalità praticamente gratuita.

In complesso, l'E.N.A.G.M. durante il 1961 ha speso 140 milioni per prestazioni economiche e sanitarie, come esposto nella tabella n. 159.

TABELLA N. 159. - Ente Nazionale assistenza gente mare

Assistenza alla gente di mare

(in milioni di lire)

A N N O	Prestazioni		
	Economiche (varie forme)	Assistenze sanitarie	TOTALE
1952	79	18	97
1953	71	14	85
1954	72	11	83
1955	72	15	87
1956	100	14	114
1957	116	15	131
1958	116	14	130
1959	118	19	137
1960	124	15	139
1961 (a)	125	15	140

(a) Dati provvisori.

Allo scopo di concorrere al miglioramento dell'attività assistenziale a favore della gente di mare, è stato predisposto uno schema di disegno di legge, attualmente all'esame del Parlamento, per concedere all'E.N.A.G.M. un contributo annuo di 300 milioni a carico dello Stato.

Per quanto riguarda altre particolari categorie, si fa presente che con D. P. R. 28 febbraio 1961, n. 127, è stato approvato lo statuto dell'Associazione nazionale tra mutilati e invalidi del lavoro e sono state approvate anche le norme integrative allo statuto concernenti le modalità di elezione dei membri elettivi dei Consigli provinciali dell'Associazione stessa.

È, inoltre, in corso un provvedimento sulla determinazione dei contributi a favore dell'Associazione predetta, per il finanziamento della sua attività in relazione alla delega contenuta nell'art. 5 della legge 21 marzo 1958, n. 335. I contributi sono dovuti dall'I.N.A.I.L. e dalle Casse marittime che gestiscono, come è stato illustrato nel precedente cap. IV, l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

I) ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

LE ASSICURAZIONI SOCIALI PER I LAVORATORI EMIGRANTI.

34. – Per effetto dell'art. 69 del Trattato gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio hanno assunto una serie di impegni, fra i quali, in particolare, quello di ricercare di comune accordo ogni mezzo necessario per facilitare la circolazione della manodopera pur mantenendo a favore degli stessi le tutele previste nelle assicurazioni sociali dei sei Paesi.

Con il « Regolamento n. 3, concernente la sicurezza sociale dei lavoratori emigranti » entrato in vigore il 1° gennaio 1959 (per effetto del Regolamento n. 4 che ha determinato le modalità di applicazione e integrazione del Regolamento n. 3), si è data attuazione a un particolare sistema che consente ai lavoratori e ai loro familiari dei sei Paesi membri di mantenere i benefici derivanti dalle varie legislazioni nazionali e dalle convenzioni internazionali concernenti le assicurazioni contro le malattie, gli infortuni e le malattie professionali, di invalidità vecchiaia e superstiti, contro la disoccupazione e per i carichi familiari.

Per quanto riguarda i lavoratori emigranti negli Stati diversi da quelli della C.E.E., è noto che lo Stato italiano stipula trattati e convenzioni dirette ai fini della tutela previdenziale e delle condizioni di lavoro.

LE ASSICURAZIONI SOCIALI PER I LAVORATORI DELLA C.E.E.

35. – Nel quadro dell'attività svolta ai fini dell'applicazione dei Regolamenti europei per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti, adottati dalla Comunità economica europea, sono da segnalare i seguenti provvedimenti.

Con Regolamento, che entra in vigore il 1° gennaio 1962, sono state modificate le disposizioni degli articoli 20 par. 2, 40 par. 5 e 42 par. 3 del Regolamento n. 3. per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti.

Detto Regolamento porta da 3 a 6 anni la durata del diritto agli assegni familiari e alle prestazioni sanitarie per i familiari, rimasti in Italia, dei lavoratori occupati negli altri Paesi della C.E.E. e sopprime ogni limitazione di tempo per quanto riguarda gli assegni familiari esteri per gli orfani residenti in Italia e gli assegni familiari per i beneficiari di pensioni o rendite straniere residenti in Italia.

La Commissione amministrativa della C.E.E. per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti ha adottato le seguenti decisioni, che, pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea, si traducono in vere e proprie norme operanti direttamente all'interno degli Stati membri:

- Decisione n. 25, relativa al calcolo degli assegni familiari nel caso in cui i figli si trovino nei territori di vari Stati membri;
- Decisione n. 26, relativa all'incidenza sugli assegni familiari dovuti dalle istituzioni di uno Stato membro in virtù degli artt. 40 e 42 del Regolamento n. 3, in relazione a una modifica, avente effetto retroattivo, della legislazione sugli assegni familiari di un altro Stato membro;
- Decisione n. 27, relativa all'integrazione dell'art. 40 par. 1 del Regolamento n. 3 per il calcolo degli assegni familiari;

- Decisione n. 28, concernente la nozione di « prestazioni » in natura di cui agli artt. 20 e 22 del Regolamento n. 3;
- Decisione n. 29, relativa alla determinazione degli importi da rimborsare in virtù degli artt. 73, 74 e 75 del Regolamento n. 4 e degli anticipi da versare in applicazione del par. 3 dell'art. 79 di detto Regolamento;
- Decisione n. 30, relativa all'applicazione dell'art. 29 par. 2 del Regolamento n. 4 per il calcolo di alcune pensioni belghe e olandesi;
- Decisione n. 31, relativa all'interpretazione del par. 1, prima frase, e del par. 2 dell'art. 9 del Regolamento n. 4 circa le modalità per l'applicazione delle clausole di riduzione o di sospensione;
- Decisione n. 32, concernente l'adozione del modello di formulario E 44;
- Decisione n. 33, relativa alla periodicità del riesame della situazione dei titolari di pensioni o di rendite per l'applicazione delle norme di riduzione o di sospensione;
- Decisione n. 34, concernente l'interpretazione dell'art. 28, par. 2 del Regolamento n. 4 relativo alla totalizzazione dei periodi di assicurazione e dei periodi equivalenti in materia di assicurazione invalidità, vecchiaia, morte;
- Decisione n. 35, concernente le modalità del calcolo e la ripartizione dei supplementi di pensione dovuti in applicazione degli artt. 28, par. 3 del Regolamento n. 3, e 35, par. 1 del Regolamento n. 4.

Altre decisioni, già approvate, sono in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea.

Sono stati già predisposti, e formeranno oggetto di una decisione formale, i prontuari diretti a far conoscere ai lavoratori migranti i loro diritti, nonché le procedure amministrative da adempiere per ottenere le prestazioni per la disoccupazione sia nel Paese del luogo di lavoro, sia nel caso di trasferimento in altro Stato.

Analoghi prontuari sono stati predisposti in materia di assegni familiari e di assistenza di malattia per i pensionati.

Sono stati altresì, predisposti il progetto di regolamento concernente la sicurezza sociale dei lavoratori frontalieri e il progetto di regolamento concernente la sicurezza sociale dei lavoratori stagionali.

I progetti in questione disciplinano con norme particolari la sicurezza sociale dei lavoratori frontalieri e stagionali, finora praticamente esclusi dal campo di applicazione dei Regolamenti n. 3 e n. 4 per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti.

Detti progetti, dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri della C.E.E., saranno direttamente operanti nei Paesi della Comunità economica europea.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE VARIA.

36. - Con la legge 1° luglio 1961, n. 991, è stata ratificata e disposta la esecuzione della convenzione fra l'Italia e la Norvegia in materia di sicurezza sociale, conclusa a Roma il 12 giugno 1959.

In materia di assicurazioni sociali fra l'Italia e la Svizzera, è stato predisposto un progetto di convenzione che, sostituendosi a quello attualmente in vigore, estenderà la tutela assicurativa dei nostri emigranti, attualmente limitata all'assicurazione per l'invalidità, all'assicurazione in caso di infortunio e malattia professionale e per gli infortuni non professionali, nonché agli assegni familiari per i lavoratori agricoli ed i contadini della montagna.

Non essendo possibile inserire nella suddetta convenzione l'assicurazione contro le malattie, che in Svizzera è regolata da leggi cantonali e quindi non è suscettibile di regolamentazione internazionale, sono stati conclusi accordi particolari con associazioni svizzere di categoria, per consentire l'assistenza di malattia ai lavoratori e ai familiari rimasti in Patria.

Accordi simili sono previsti anche per la concessione degli assegni familiari.

Infine, si sono avuti contatti preliminari con i competenti organismi del Belgio, allo scopo di ottenere, per i nostri lavoratori, che hanno svolto attività lavorativa nel Congo, la concessione degli stessi benefici previdenziali previsti per i lavoratori belgi che si trovano in analoga situazione.

L) LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE

LE ENTRATE E LE USCITE, I CONTRIBUTI E LE PRESTAZIONI.

37. — Nell'anno 1961, i 38 enti — dei quali sono esposti i dati nelle tabelle allegate ed illustrata l'attività svolta, esclusa la Gestione I.N.A.—Casa — hanno introitato 2.405 miliardi e 90 milioni di lire e speso 2.234 miliardi e 384 milioni di lire; inoltre, sono stati accantonati a riserva 117 miliardi e 761 milioni di lire.

Le cifre provvisorie suindicate sono al lordo delle contribuzioni, concorsi e trasferimenti effettuati tra loro dagli enti considerati. Escludendo tali partite, il totale generale al netto dei trasferimenti è per le entrate effettive di 2.315 miliardi e 240 milioni e per le uscite effettive di 2.144 miliardi e 534 milioni.

L'incremento, rispetto al 1960, è stato pertanto del 3,8 % per le entrate e del 9,2 % per le uscite.

Nelle tabelle n. 160, n. 161 e n. 162 sono indicate le entrate e le uscite effettive, con evidenza dei contributi e delle prestazioni, delle riserve e degli avanzi e dei disavanzi, distinti per ente e per ciascuna delle gestioni amministrative, per gli anni 1959 e 1960 (dati definitivi) e per il 1961 (dati provvisori).

Nella tabella n. 163 sono esposti, comparativamente, i contributi e le prestazioni per il triennio 1959-61, pure distinti per enti e gestioni. Si noti che i contributi sono aumentati da 1.616.312 milioni nel 1959 a 2.122.719 milioni nel 1960 e a 2.196.526 nel 1961 (dato provvisorio), con un incremento dal 1959 al 1960 del 31,3 % dal 1960 al 1961 del 3,5 per cento.

Le prestazioni erogate sono ammontate a 1.648 miliardi e 719 milioni di lire, nel 1959, a 1.820 miliardi e 195 milioni nel 1960, con un incremento del 10,4 %, e a 1.985 miliardi e 262 milioni nel 1961 (dato provvisorio), con un ulteriore incremento del 9,1 per cento.

Le prestazioni erogate nel 1961 si possono riassumere come segue, secondo la forma di assicurazione sociale obbligatoria e altri trattamenti:

Trattamenti per forma di assicurazione

	Milioni di lire
– pensioni di invalidità, vecchiaia e ai superstiti.....	751.096
– prestazioni di malattia, maternità e tubercolosi.....	538.147
– prestazioni in caso di infortunio e malattie professionali.....	78.869
– assegni e sussidi di disoccupazione	59.210
– integrazione guadagni operai industria	2.000
– assegni familiari	480.206
– altri trattamenti previdenziali e assistenziali.....	29.566
– assistenza sociale orfani, pensionati e gente di mare.....	9.168
– prestazioni varie collaterali	36.990
	<hr/>
TOTALE PRESTAZIONI...	1.985.262

Sono stati calcolati gli indici di variazione dell'importo dei contributi e delle prestazioni per ciascuno degli anni dal 1945 al 1961 con riferimento agli anni 1945 e 1952.

Come si rileva dalla tabella n. 164, i contributi e le prestazioni degli enti di previdenza e di assistenza sociale, vigilati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sono aumentati nel 1961, rispettivamente e, con riferimento al 1945, a oltre 85 e 74 volte, mentre con riferimento al 1952, nel quale si sono avute notevoli riforme nell'assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti, i contributi e le prestazioni sono entrambi più che triplicati.

N. B. – È stato accennato, in varie occasioni, che i dati relativi all'anno 1961 sono forniti in cifre provvisorie, essendo ricavati da elementi forniti al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nel mese di febbraio 1962, quando cioè la maggior parte degli enti previdenziali e assistenziali non avevano ancora potuto accertare i dati da includere nei loro bilanci. Tali dati sono, quindi, suscettibili anche di notevoli variazioni.

TABELLA N. 160. - **Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale**
Anno 1959

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
REGIMI GENERALI E SPECIALI:						
<i>Istituto nazionale previdenza sociale:</i>						
<i>a) Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti:</i>						
- Regime generale (base e adeguam.)..	480.937	509.975	554.221	652.890	22.519	— 165.434
- Fondi speciali di categoria	34.564	42.564	24.508	30.719	10.011	— 1.834
- Cassa naz. previdenza marinara	9.749	10.291	10.353	13.073	510	— 3.292
- Gestione speciale colt. diretti.....	34.088	34.093	56.087	58.753	1.528	— 26.188
- Gestione speciale artigiani	6.887	6.967	—	124	6.843	—
<i>b) Assicurazione tubercolosi</i>	66.860	70.704	64.577	69.499	220	985
<i>c) Assicurazione disoccupazione e Cassa integrazione guadagni</i>	91.093	94.054	82.933	90.214	—	3.840
<i>d) Cassa unica assegni familiari.....</i>	439.507	439.755	419.979	435.509	—	4.246
<i>e) Altre gestioni</i>	3.291	7.567	1.591	2.530	4.970	67
TOTALE I.N.P.S. ...	1.166.976	1.215.970	1.214.249	1.353.311	46.601	— 183.942
<i>Istituto nazionale assicurazione per gli infortuni sul lavoro:</i>						
<i>a) Gestione industria</i>	82.157	96.541	56.951	80.724	25.641	— 9.824
<i>b) Gestione agricoltura</i>	7.884	8.012	8.680	11.827	—	— 3.815
TOTALE I.N.A.I.L. ...	90.041	104.553	65.631	92.551	25.641	— 13.639
<i>Istituto nazionale assicurazione contro le malattie</i>						
<i>Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali: (a)</i>						
<i>a) Gestione di malattia.....</i>	43.770	47.197	44.462	51.476	—	— 4.279
<i>b) Gestione opera di previdenza.....</i>	16.432	19.312	21.613	21.929	—	— 2.617
TOTALE E.N.P.A.S. ...	60.202	66.509	66.075	73.405	—	— 6.896
<i>Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali:</i>						
<i>a) Gestione di malattia.....</i>	20.281	21.844	19.011	22.698	—	— 854
<i>b) Gestione opera di previdenza</i>	6.396	6.863	3.802	4.114	2.749	—
TOTALE I.N.A.D.E.L. ...	26.677	28.707	22.813	26.812	2.749	— 854
<i>Ente nazionale previdenza dipendenti enti di diritto pubblico</i>						
	9.652	10.309	8.537	9.952	159	198
<i>Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali</i>						
	9.288	11.586	3.001	3.512	8.074	—

(a) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1959.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Segue: TABELLA N. 160. - Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale
Anno 1959
(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
<i>Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani « G. Amendola »</i>	1.819	2.091	1.005	1.176	904	11
<i>Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori dello spettacolo:</i>						
a) Invalidità vecchiaia e superstiti	3.590	4.719	1.184	2.006	2.713	—
b) Gestione malattia	1.230	1.320	1.208	1.372	—	52
TOTALE E.N.P.A.L.S. ...	4.820	6.039	2.392	3.378	2.713	— 52
<i>Cassa marittima adriatica:</i>						
a) Gestione infortuni	281	328	204	249	— 13	92
b) Gestione malattia	1.381	1.467	1.391	1.567	30	— 130
TOTALE C.M.A. ...	1.662	1.795	1.595	1.816	17	— 38
<i>Cassa marittima meridionale:</i>						
a) Gestione infortuni	627	669	224	323	140	206
b) Gestione malattia	1.910	2.009	1.691	1.978	172	— 141
TOTALE C.M.M. ...	2.537	2.678	1.915	2.301	312	65
<i>Cassa marittima tirrena:</i>						
a) Gestione infortuni	675	769	482	674	62	33
b) Gestione malattia	4.235	4.328	3.341	3.941	100	287
TOTALE C.M.T. ...	4.910	5.097	3.823	4.615	162	320
<i>Cassa nazionale assistenza impiegati agricoli e forestali:</i>						
a) Gestione infortuni	116	2.020	49	1.176	714	130
b) Gestione malattia	408		329			
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità	1.007		493			
TOTALE C.N.A.I.A.F. ...	1.531	2.020	871	1.176	714	130
<i>Federazione nazionale Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti</i>	23.316	23.924	23.725	26.710	75	— 2.861
<i>Federazione nazionale Casse mutue di malattia per gli artigiani</i>	6.567	6.567	5.747	7.017	—	— 450
<i>Cassa mutua prov.le malattia Trento</i> ..	1.880	2.392	1.879	2.370	—	22
<i>Cassa mutua prov.le malattia Bolzano</i> ..	2.008	2.144	1.815	2.130	11	3
<i>Casse mutue nazionali di malattia della gente dell'aria</i>	281	284	259	274	—	10
TOTALE regimi generali e speciali ...	1.668.663	1.761.110	1.655.679	1.866.694	97.353	— 202.937

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Segue: TABELLA N. 160. - **Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale**
Anno 1959

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
ENTI ASSISTENZIALI OBBLIGATORI:						
<i>Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani</i>	8.574	9.004	5.694	6.473	2.163	368
<i>Opera nazionale pensionati d'Italia</i>	2.204	2.501	886	1.221	1.280	—
<i>Ente nazionale assistenza gente di mare</i> ..	148	197	137	163	—	34
TOTALE enti assistenziali obbligatori ...	10.926	11.702	6.717	7.857	3.443	402
TOTALE regimi generali e speciali e enti assistenziali obbligatori ...	1.679.589	1.772.812	1.662.396	1.874.551	100.796	— 202.535
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER SPECIALI CATEGORIE:						
<i>Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio</i>	4.790	5.708	1.173	1.467	3.621	620
<i>Fondo nazionale previdenza impiegati imprese di spedizione e delle agenzie marittime</i>	493	656	187	207	426	23
<i>Cassa previdenza agenti delle librerie di stazione</i>	67	86	33	36	46	4
<i>Cassa nazionale (previdenza) della gente dell'aria</i>	185	190	19	25	165	—
<i>Cassa nazionale previdenza assistenza a favore degli avvocati e procuratori</i>	2.074	2.464	882	927	1.537	—
<i>Cassa Nazionale del Notariato</i>	5.435	5.787	4.011	4.129	1.658	—
<i>Ente nazionale previdenza assistenza medici</i>	2.912	3.116	912	1.012	2.104	—
<i>Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche</i>	552	581	60	97	464	20
<i>Ente nazionale previdenza assistenza farmacisti</i>	750	784	94	112	664	8
<i>Ente nazionale previdenza assistenza veterinari (a)</i>	136	137	10	13	124	—
<i>Cassa nazionale previdenza assistenza a favore dei geometri</i>	208	224	28	45	165	14
<i>Ente nazionale previdenza assistenza per i pittori e gli scultori</i>	28	29	24	28	—	1
<i>Cassa nazionale assistenza musicisti</i>	25	26	27	31	—	5
<i>Cassa nazionale assistenza previdenza fra gli autori drammatici</i>	22	24	17	25	—	1
<i>Cassa nazionale assistenza previdenza tra gli scrittori italiani</i>	23	26	18	20	—	6
TOTALE enti prev. ass. spec. cat. ...	17.700	19.838	7.495	8.174	10.974	690
TOTALE GENERALE ...	1.697.289	1.792.650	1.669.891	1.882.725	111.770	— 201.845
TOTALE GENERALE NETTO (b) ...	1.616.312	1.711.673	1.648.719	1.801.748	111.770	— 201.845

(a) I dati si riferiscono al periodo 1° luglio 1958 - 31 dicembre 1959.

(b) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio dei contributi tra gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei trasferimenti più importanti che ammontano a 80 miliardi 977 milioni.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TABELLA N. 161. - Situazione Finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale
Anno 1960

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
REGIMI GENERALI E SPECIALI:						
<i>Istituto nazionale previdenza sociale:</i>						
<i>a) Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti:</i>						
- Regime generale (base e adeguam.)..	904.493	933.087	589.778	693.540	35.072	204.475
- Fondi speciali di categoria	36.472	45.392	28.491	32.593	10.771	2.028
- Cassa naz. previdenza marinara	9.958	10.381	10.249	11.806	582	— 2.007
- Gestione speciale colt. diretti.....	38.650	38.980	68.811	73.079	1.564	— 35.663
- Gestione speciale artigiani	7.713	8.032	2.037	2.390	530	5.112
- Gestione speciale Minatori	1.022	1.035	154	169	—	866
<i>b) Assicurazione tubercolosi</i>	64.076	67.638	69.594	74.237	276	— 6.875
<i>c) Assicurazione disoccupazione e Cassa integrazione guadagni</i>	93.476	95.889	88.063	95.678	—	211
<i>d) Cassa unica assegni familiari.....</i>	462.817	463.114	449.555	464.718	—	— 1.604
<i>e) Altre gestioni</i>	1.312	6.041	1.589	2.119	3.771	151
TOTALE I.N.P.S. ...	1.619.989	1.669.589	1.308.321	1.450.329	52.566	166.694
<i>Istituto nazionale assicurazione per gli infortuni sul lavoro:</i>						
<i>a) Gestione industria</i>	90.675	106.368	62.062	87.176	25.010	— 5.818
<i>b) Gestione agricoltura</i>	7.915	8.057	9.407	12.751	—	— 4.694
TOTALE I.N.A.I.L. ...	98.590	114.425	71.469	99.927	25.010	— 10.512
<i>Istituto nazionale assicurazione contro le malattie</i>						
<i>Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali (a):</i>						
<i>a) Gestione di malattia.....</i>	48.368	52.378	48.263	56.032	500	— 4.154
<i>b) Gestione opera di previdenza.....</i>	17.846	20.693	18.463	18.922	—	1.771
TOTALE E.N.P.A.S. ...	66.214	73.071	66.726	74.954	500	— 2.383
<i>Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali:</i>						
<i>a) Gestione di malattia.....</i>	23.423	25.038	22.065	26.287	—	— 1.249
<i>b) Gestione opera di previdenza</i>	7.204	7.849	3.537	3.878	3.971	—
TOTALE I.N.A.D.E.L. ...	30.627	32.887	25.602	30.165	3.971	— 1.249
<i>Ente nazionale previdenza dipendenti enti di Diritto pubblico</i>						
<i>Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali</i>	10.777	13.539	3.264	3.837	9.702	—
	10.504	11.558	9.743	11.198	60	300

(a) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario che termina il 30 giugno dell'anno indicato.

Segue: TABELLA N. 161. - Situazione Finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale
Anno 1960

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
<i>Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani « G. Amendola »</i>	2.352	2.711	1.175	1.385	1.318	8
<i>Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori dello spettacolo:</i>						
a) Invalidità vecchiaia e superstiti.....	3.949	4.971	1.671	2.553	864	1.554
b) Gestione malattia	1.385	1.533	1.324	1.520	54	— 41
TOTALE E.N.P.A.L.S. ...	5.334	6.504	2.995	4.073	918	1.513
<i>Cassa marittima adriatica:</i>						
a) Gestione infortuni	500	545	229	294	197	54
b) Gestione malattia	1.573	1.651	1.390	1.606	32	13
TOTALE C.M.A. ...	2.073	2.196	1.619	1.900	229	67
<i>Cassa marittima meridionale:</i>						
a) Gestione infortuni	580	650	295	422	94	134
b) Gestione malattia	2.184	2.279	2.005	2.322	81	— 124
TOTALE C.M.M. ...	2.764	2.929	2.300	2.744	175	10
<i>Cassa marittima tirrena:</i>						
a) Gestione infortuni.....	1.324	1.513	635	827	746	— 60
b) Gestione malattia.....	4.504	4.643	3.493	4.360	237	46
TOTALE C.M.T. ...	5.828	6.156	4.128	5.187	983	— 14
<i>Cassa nazionale assistenza impiegati agricoli e forestali:</i>						
a) Gestione infortuni	129	135	67	85	—	50
b) Gestione malattia	437	458	389	451	—	7
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità	1.083	1.569	569	860	712	— 3
TOTALE C.N.A.I.A.F. ...	1.649	2.162	1.025	1.396	712	54
<i>Federazione nazionale Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti</i>	25.798	26.350	25.402	28.242	194	— 2.086
<i>Federazione nazionale Casse mutue di malattia per gli artigiani</i>	8.475	9.047	7.448	9.016	—	31
<i>Cassa mutua prov.le malattia Trento (a)</i> ..	1.972	2.460	2.054	2.562	—	— 102
<i>Cassa mutua prov.le malattia Bolzano (a)</i> ..	2.172	2.233	1.889	2.214	11	8
<i>Casse mutue nazionali di malattia della gente dell'aria</i>	360	364	302	326	—	38
TOTALE regimi gen. e speciali ...	2.198.954	2.302.289	1.831.554	2.052.102	97.837	152.350

(a) Dati provvisori.

Segue: TABELLA N. 161. - **Situazione Finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale**
Anno 1960

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>						
Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani	8.777	9.199	6.571	7.352	1.865	— 18
Opera nazionale pensionati d'Italia	2.476	2.749	1.090	1.485	1.264	—
Ente nazionale assistenza gente di mare..	153	169	86	168	—	1
TOTALE enti ass.li obbligatori ...	11.406	12.117	7.747	9.005	3.129	17
<i>Enti di previdenza e assistenza per speciali categorie:</i>						
Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio	5.523	6.941	1.573	2.109	4.034	798
Fondo nazionale previdenza impiegati imprese di spedizione e delle agenzie marittime	624	806	213	234	572	—
Cassa previdenza agenti delle librerie di stazione	75	97	57	60	37	—
Cassa nazionale (previdenza) della gente dell'aria	205	212	68	75	137	—
Cassa nazionale previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori.....	2.148	2.657	956	1.020	1.637	—
Cassa nazionale del notariato	5.701	6.133	4.500	4.630	1.503	—
Ente nazionale previdenza assistenza medici	3.775	4.143	1.286	1.392	2.751	—
Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche	580	625	64	104	521	—
Ente nazionale previdenza assistenza farmacisti	1.249	1.269	176	217	1.052	—
Ente nazionale previdenza assistenza veterinari	93	95	57	65	—	30
Cassa nazionale previdenza assistenza a favore dei geometri	206	233	25	42	163	28
Ente nazionale previdenza assistenza per i pittori e gli scultori	29	30	27	31	—	— 1
Cassa nazionale assistenza musicisti	30	32	27	32	—	—
Cassa nazionale assistenza previdenza fra gli autori drammatici	24	25	19	26	—	— 1
Cassa nazionale assistenza previdenza tra gli scrittori italiani	26	29	19	24	—	5
TOTALE enti prev. ass. spec. cat. ...	20.288	23.327	9.067	10.061	12.407	859
TOTALE GENERALE...	2.230.648	2.337.733	1.848.368	2.071.168	113.373	153.192
TOTALE GENERALE NETTO (a) ...	2.122.719	2.229.804	1.820.195	1.963.239	113.373	153.192

(a) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano a 107.929 milioni di lire.

TABELLA N. 162. - Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale
Anno 1961

(Dati provvisori - in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
REGIMI GENERALI E SPECIALI:						
<i>Istituto nazionale previdenza sociale:</i>						
a) Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti:						
- Regime generale (base e adeguam.)..	804.125	835.931	620.870	707.570	31.919	96.442
- Fondi speciali di categoria	40.284	49.873	35.859	39.708	9.191	974
- Cassa naz. previdenza marinara	19.200	19.600	19.000	20.764	627	— 1.791
- Gestione speciale colt. diretti.....	33.166	33.566	65.300	70.550	1.130	— 38.114
- Gestione speciale artigiani	21.400	22.104	4.300	4.690	636	16.778
- Gestione speciale minatori	1.315	1.354	559	594	—	760
- Gestioni speciali clero	2.627	2.637	3	8	2.629	—
b) Assicurazione tubercolosi	66.000	69.620	70.500	75.400	300	— 6.080
c) Assicurazione disoccupazione e Cassa integrazione guadagni	98.700	100.795	115.943	124.865	—	— 24.070
d) Cassa unica assegni familiari.....	501.380	501.630	480.000	495.491	—	6.139
e) Altre gestioni	6.619	10.693	1.660	7.025	3.518	150
TOTALE I.N.P.S. ...	1.594.816	1.647.803	1.413.994	1.546.665	49.950	51.188
<i>Istituto nazionale assicurazione per gli infortuni sul Lavoro:</i>						
a) Gestione industria	103.000	120.050	65.900	93.700	23.470	2.880
b) Gestione agricoltura	7.910	8.050	9.300	13.000	240	— 5.190
TOTALE I.N.A.I.L. ...	110.910	128.100	75.200	106.700	23.710	— 2.310
<i>Istituto nazionale assicurazione contro le malattie</i>						
340.100	361.700	340.200	367.550	300	— 6.150	
<i>Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali: (a)</i>						
a) Gestione di malattia.....	55.698	65.325	48.788	57.227	158	7.940
b) Gestione opera di previdenza.....	18.912	21.483	17.594	18.042	3.441	—
TOTALE E.N.P.A.S. ...	74.610	86.808	66.382	75.269	3.599	7.940
<i>Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali:</i>						
a) Gestione di malattia.....	25.336	26.729	21.902	26.510	—	219
b) Gestione opera di previdenza	10.256	10.839	4.214	4.560	6.279	—
TOTALE I.N.A.D.E.L. ...	35.592	37.568	26.116	31.070	6.279	219
<i>Ente nazionale previdenza dipendenti enti di diritto pubblico</i>						
11.350	12.180	10.295	11.983	—	197	
<i>Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali</i>						
12.134	15.405	4.171	4.718	10.687	—	
<i>Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani « G. Amendola »</i>						
2.904	3.316	1.585	1.803	1.507	6	

(a) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1961.

(b) L'avanzo indicato risulta dal saldo fra il disavanzo di competenza dell'esercizio, pari a 1.472 milioni, e circa 9.500 milioni di entrate straordinarie dovute a riaccertamenti su partite di competenza di anni precedenti.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Segue: TABELLA N. 162. - **Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale**
Anno 1961

(Dati provvisori - in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
<i>Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori dello spettacolo:</i>						
a) Invalidità vecchiaia e superstiti.....	3.418	4.343	2.120	2.740	1.603	—
b) Gestione malattia	1.496	1.625	1.450	1.662	—	37
TOTALE E.N.P.A.L.S. ...	4.914	5.968	3.570	4.402	1.603	37
<i>Cassa marittima adriatica:</i>						
a) Gestione infortuni	320	360	268	332	26	2
b) Gestione malattia	1.560	1.610	1.332	1.514	65	31
TOTALE C.M.A. ...	1.880	1.970	1.600	1.846	91	33
<i>Cassa marittima meridionale:</i>						
a) Gestione infortuni	726	781	274	421	240	120
b) Gestione malattia	2.584	2.695	2.261	2.667	148	120
TOTALE C.M.M. ...	3.310	3.476	2.535	3.088	388	—
<i>Cassa marittima tirrena:</i>						
a) Gestione infortuni	784	896	544	719	51	126
b) Gestione malattia	4.390	4.543	3.237	3.877	42	624
TOTALE C.M.T. ...	5.174	5.439	3.781	4.596	93	750
<i>Cassa nazionale assistenza impiegati agricoli e forestali:</i>						
a) Gestione infortuni	136	142	96	118	24	—
b) Gestione malattia	461	481	413	480	1	—
c) Fondo previdenza e fondo indennità anziani	1.152	1.719	613	835	791	93
TOTALE C.N.A.I.A.F. ...	1.749	2.342	1.122	1.433	816	93
Federazione Nazionale Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti	31.004	31.441	27.054	31.531	219	309
Federazione Nazionale Casse mutue di malattia per gli artigiani	9.475	10.075	8.200	10.267	—	192
Federazione Nazionale casse mutue malattie esercenti attività commerciali	4.410	4.410	2.654	(a) 2.708	1.500	202
Cassa mutua prov.le malattia Trento ...	2.138	2.735	2.242	2.791	—	56
Cassa mutua prov.le malattia Bolzano ...	2.569	2.675	2.358	2.743	—	68
Casse mutue nazionali di malattia della gente dell'aria	360	365	310	335	—	30
TOTALE regimi gen. e speciali ...	2.249.399	2.363.776	1.993.642	2.211.498	100.742	51.536
ENTI ASSISTENZIALI OBBLIGATORI:						
Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani	9.086	9.541	7.729	8.640	901	—
Opera nazionale pensionati d'Italia	2.600	2.870	1.299	1.762	700	408
Ente nazionale assistenza gente di mare ..	157	173	140	173	—	—
TOTALE enti ass. obbligatori ...	11.843	12.584	9.168	10.575	1.601	408

(a) Il dato non comprende le spese di amministrazione delle mutue provinciali, al momento non conosciute. L'avanzo indicato andrebbe pertanto diminuito dell'ammontare di tali spese.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Segue: TABELLA N. 162. — Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale
Anno 1961

(Dati provvisori - in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	ENTRATE		USCITE		Riserve	Avanzo o disavanzo
	Contributi	TOTALE	Prestazioni	TOTALE		
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER SPECIALI CATEGORIE:						
Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio	6.726	8.414	2.288	2.903	4.544	967
Fondo nazionale previdenza impiegati imprese di spedizione e delle agenzie marittime	626	829	289	311	512	6
Cassa previdenza agenti delle librerie di stazione	83	108	47	102	6	—
Cassa nazionale (previdenza) della gente dell'aria	209	216	70	78	138	—
Cassa nazionale previdenza assistenza a favore degli avvocati e procuratori	2.144	2.724	1.093	1.168	1.556	—
Cassa nazionale assistenza del notariato ..	6.100	6.608	4.518	4.689	1.919	—
Cassa Nazionale previdenza ingegneri e architetti (a)	1.122	1.125	—	174	951	—
Ente nazionale previdenza assistenza medici	5.589	6.036	2.162	2.262	3.774	—
Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche	452	508	61	98	418	— 8
Ente nazionale previdenza assistenza farmacisti	1.562	1.596	244	297	1.299	—
Ente nazionale previdenza assistenza veterinari	100	104	60	69	35	—
Cassa nazionale previdenza assistenza a favore dei geometri	310	343	25	44	266	33
Ente nazionale previdenza assistenza per i pittori e gli scultori	33	34	34	38	—	— 4
Cassa Nazionale assistenza musicisti	26	29	24	29	—	—
Cassa Nazionale assistenza e previdenza fra gli autori drammatici	26	27	18	25	—	2
Cassa Nazionale assistenza e previdenza tra gli scrittori italiani	26	29	19	24	—	5
TOTALE ...	25.134	28.730	10.952	12.311	15.418	1.001
TOTALE GENERALE ...	2.286.376	2.405.090	2.013.762	2.234.384	117.761	52.945
TOTALE GENERALE NETTO (b) ...	2.196.526	2.315.240	1.985.262	2.144.534	117.761	52.945

(a) La Cassa non ha ancora iniziato il pagamento delle prestazioni previdenziali. La somma indicata in uscita comprende 79 milioni di spese di amministrazione per il 1961 e 95 milioni a saldo disavanzo degli esercizi 1958-1959 e 1960.

(b) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra le gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano a 89,850 milioni.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TABELLA N. 163. - Contributi e prestazioni degli enti di previdenza e di assistenza sociale
Anni 1959, 1960 e 1961

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contributi			Prestazioni		
	1959	1960	1961 (a)	1959	1960	1961 (a)
REGIMI GENERALI E SPECIALI:						
<i>Istituto nazionale previdenza sociale:</i>						
a) Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti:						
- Regime generale (base e adeguam.)	480.937	904.493	804.125	554.221	589.778	620.870
- Fondi spec. di categoria.	34.564	36.472	40.284	24.508	28.491	35.859
- Cassa naz. previdenza marinara.	9.749	9.958	19.200	10.353	10.249	19.000
- Gestione spec. colt. diretti.	34.088	38.650	33.166	56.087	68.811	65.300
- Gestione spec. artigiani.	6.887	7.713	21.400	—	2.037	4.300
- gestione spec. minatori	—	1.022	1.315	—	154	559
- gestioni speciali clero	—	—	2.627	—	—	3
b) Assicurazione tubercolosi	66.860	64.076	66.000	64.577	69.594	70.500
c) Assicurazione disoccupaz. e Cassa integraz. guadagni	91.093	93.476	98.700	82.933	88.063	115.943
d) Cassa unica ass. familiari	439.507	462.817	501.380	419.979	449.555	480.000
e) Altre gestioni	3.291	1.312	6.619	1.591	1.589	1.660
TOTALE I.N.P.S.	1.166.976	1.619.989	1.594.816	1.214.249	1.308.321	1.413.994
<i>Istituto naz. assicuraz. infortuni sul lavoro:</i>						
a) Gestione industria	82.157	90.675	103.000	56.951	62.062	65.900
b) Gestione agricoltura	7.884	7.915	7.910	8.680	9.407	9.300
TOTALE I.N.A.I.L.	90.041	98.590	110.910	65.631	71.469	75.200
<i>Istituto naz. assicuraz. contro le malattie.</i>	254.496	303.476	340.100	230.347	296.092	340.200
<i>Ente naz. prev. ass. dipendenti statali: (b)</i>						
a) Gestione di malattia	43.770	48.368	55.698	44.462	48.263	48.788
b) Gestione opera previdenza	16.432	17.846	18.912	21.613	18.463	17.594
TOTALE E.N.P.A.S.	60.202	66.214	74.610	66.075	66.726	66.382
<i>Istituto naz. ass. dip. enti locali:</i>						
a) Gestione di malattia	20.281	23.423	25.336	19.011	22.065	21.902
b) Gestione opera previdenza	6.396	7.204	10.256	3.802	3.537	4.214
TOTALE I.N.A.D.E.L.	26.677	30.627	35.592	22.813	25.602	26.116
<i>Ente naz. prev. dip. enti diritto pubblico.</i>	9.652	10.504	11.350	8.537	9.743	10.295
<i>Ist. naz. prev. dirigenti aziende industrial</i>	9.288	10.777	12.134	3.001	3.264	4.171
<i>Ist. naz. prev. giornalisti italiani « G Amendola »</i>	1.819	2.352	2.904	1.005	1.175	1.585

(a) Dati provvisori.

(b) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario che termina il 30 giugno dell'anno indicato.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Segue: TABELLA N. 163. – Contributi e prestazione degli enti di previdenza e di assistenza sociale
Anni 1959, 1960 e 1961
(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contributi			Prestazioni		
	1959	1960	1961 (a)	1959	1960	1961 (a)
<i>Ente naz. prev. ass. lavoratori spettacolo:</i>						
a) Invalidità, vecchiaia e superstiti	3.590	3.949	3.418	1.184	1.671	2.120
b) Gestione di malattia	1.230	1.385	1.496	1.208	1.324	1.450
TOTALE E.N.P.A.L.S. ...	4.820	5.334	4.914	2.392	2.995	3.570
<i>Cassa marittima adriatica:</i>						
a) Gestione Infortuni	281	500	320	204	229	268
b) Gestione di malattia	1.381	1.573	1.560	1.391	1.390	1.332
TOTALE C.M.A. ...	1.662	2.073	1.880	1.595	1.619	1.600
<i>Cassa marittima meridionale:</i>						
a) Gestione infortuni	627	580	726	224	295	274
b) Gestione di malattia	1.910	2.184	2.584	1.691	2.005	2.261
TOTALE C.M.M. ...	2.537	2.764	3.310	1.915	2.300	2.535
<i>Cassa marittima tirrena:</i>						
a) Gestione infortuni	675	1.324	784	482	635	544
b) Gestione di malattia	4.235	4.504	4.390	3.341	3.493	3.237
TOTALE C.M.T. ...	4.910	5.828	5.174	3.823	4.128	3.781
<i>Cassa naz. a'3. impiegati agricoli e forestali:</i>						
a) Gestione infortuni	116	129	136	49	67	96
b) Gestione di malattia	408	437	461	329	389	413
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità	1.007	1.083	1.152	493	569	613
TOTALE C.N.A.I.A.F. ...	1.531	1.649	1.749	871	1.025	1.122
Fed. naz. casse mutue malattia colt. diretti	23.316	25.798	31.004	23.725	25.402	27.054
Fed. naz. casse mutue malattia artigiani ..	6.567	8.475	9.475	5.747	7.448	8.200
Fed. naz. casse mutue malattia esercenti attività commerciali	—	—	4.410	—	—	2.654
Cassa mutua prov.le malattia Trento ...	1.880	1.972	2.138	1.879	2.054	2.242
Cassa mutua prov.le malattia Bolzano ..	2.008	2.172	2.569	1.815	1.889	2.358
Casse mutue naz.li di malattia della gente dell'aria	281	360	360	259	302	310
TOTALE regimi generali e speciali...	1.668.663	2.198.954	2.249.399	1.655.679	1.831.554	1.993.642

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Segue: TABELLA N. 163. — **Contributi e prestazione degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale**
Anni 1959 1960 e 1961

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contributi			Prestazioni		
	1959	1960	1961 (a)	1959	1960	1961 (a)
ENTI ASSISTENZIALI OBBLIGATORI:						
Ente naz. ass. orfani lavoratori italiani...	8.574	8.777	9.086	5.694	6.571	7.729
Opera nazionale pensionati d'Italia...	2.204	2.476	2.600	886	1.090	1.299
Ente naz. assistenza gente del mare.....	148	153	157	137	86	140
TOTALE enti assistenziali obbligatori...	10.926	11.406	11.843	6.717	7.747	9.168
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER SPECIALI CATEGORIE:						
Ente naz. ass. agenti e rappresentanti di commercio	4.790	5.523	6.726	1.173	1.573	2.288
Fondo naz. previdenza impiegati imprese di spedizione e delle agenzie marittime...	493	624	626	187	213	289
Cassa prev. agenti librerie di stazione...	67	75	83	33	57	47
Cassa naz. (previdenza) gente dell'aria..	185	205	209	19	68	70
Cassa naz. prev. ass. avvocati e procuratori	2.074	2.148	2.144	882	956	1.093
Cassa naz. notariato	5.435	5.701	6.100	4.011	4.500	4.518
Cassa naz. previdenza ingegneri e architetti	—	—	1.122	—	—	—
Ente naz. previdenza assistenza medici..	2.912	3.775	5.589	912	1.286	2.162
Ente naz. previdenza assistenza ostetriche	552	580	452	60	64	61
Ente naz. previdenza assistenza farmacisti	750	1.249	1.562	94	176	244
Ente naz. previdenza assistenza veterinari (b)	136	93	100	(b) 10	57	60
Cassa naz. previdenza assistenza geometri	208	206	310	28	25	25
Ente naz. prev. ass. pittori e scultori...	28	29	33	24	27	34
Cassa naz. assistenza musicisti.....	25	30	26	27	27	24
Cassa naz. prev. ass. autori drammatici..	22	24	26	17	19	18
Cassa naz. prev. ass. scrittori italiani...	23	26	26	18	19	19
TOTALE enti prev. ass. per spec. cat. ...	17.700	20.288	25.134	7.495	9.067	10.952
TOTALE GENERALE ...	1.697.289	2.230.648	2.286.376	1.669.891	1.848.368	2.013.762
TOTALE GENERALE NETTO (c) ...	1.616.312	2.122.719	2.196.526	1.648.719	1.820.195	1.985.262

(a) Dati provvisori.
(b) I dati si riferiscono al periodo 1-7-1958 - 31-12-1959.
(c) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano, per i contributi, a 80.977 milioni nel 1959, a 107.929 milioni nel 1960 e a 89.850 milioni nel 1961; per le prestazioni a 21.172 milioni nel 1959, a 28.173 milioni nel 1960 e a 28.500 milioni per il 1961.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**TABELLA N. 164. - Assicurazioni sociali obbligatorie - Contributi
Prestazioni - Indici di incremento
Anni dal 1945 al 1961**

A N N O	Contributi (a)			Prestazioni		
	Importi (in milioni di lire)	Indici		Importi (in milioni di lire)	Indici	
		1945 = 100	1952 = 100		1945 = 100	1952 = 100
1945.....	25.810	100	4	26.761	100	4
1946.....	89.418	346	13	73.947	276	12
1947.....	224.246	869	33	187.778	702	31
1948.....	332.385	1.288	49	320.656	1.198	54
1949.....	417.121	1.616	62	352.863	1.319	59
1950.....	444.403	1.722	66	386.360	1.444	65
1951.....	523.958	2.030	78	447.210	1.671	75
1952.....	674.807	2.615	100	598.776	2.237	100
1953.....	814.266	3.155	121	732.744	2.738	122
1954.....	946.169	3.666	140	795.846	2.974	133
1955.....	1.085.836	4.207	161	936.784	3.501	156
1956.....	1.250.556	4.845	185	1.117.747	4.177	187
1957.....	1.286.945	4.986	191	1.178.110	4.402	197
1958.....	1.462.247	5.665	216	1.452.636	5.428	242
1959.....	1.616.312	6.262	240	1.648.719	6.161	275
1960.....	2.122.719	8.224	315	1.820.195	6.802	304
1961 (b).....	2.196.526	8.510	326	1.985.262	7.418	332

(a) Compresi i concorsi dello Stato.
(b) Dati provvisori.

PAGINA BIANCA